

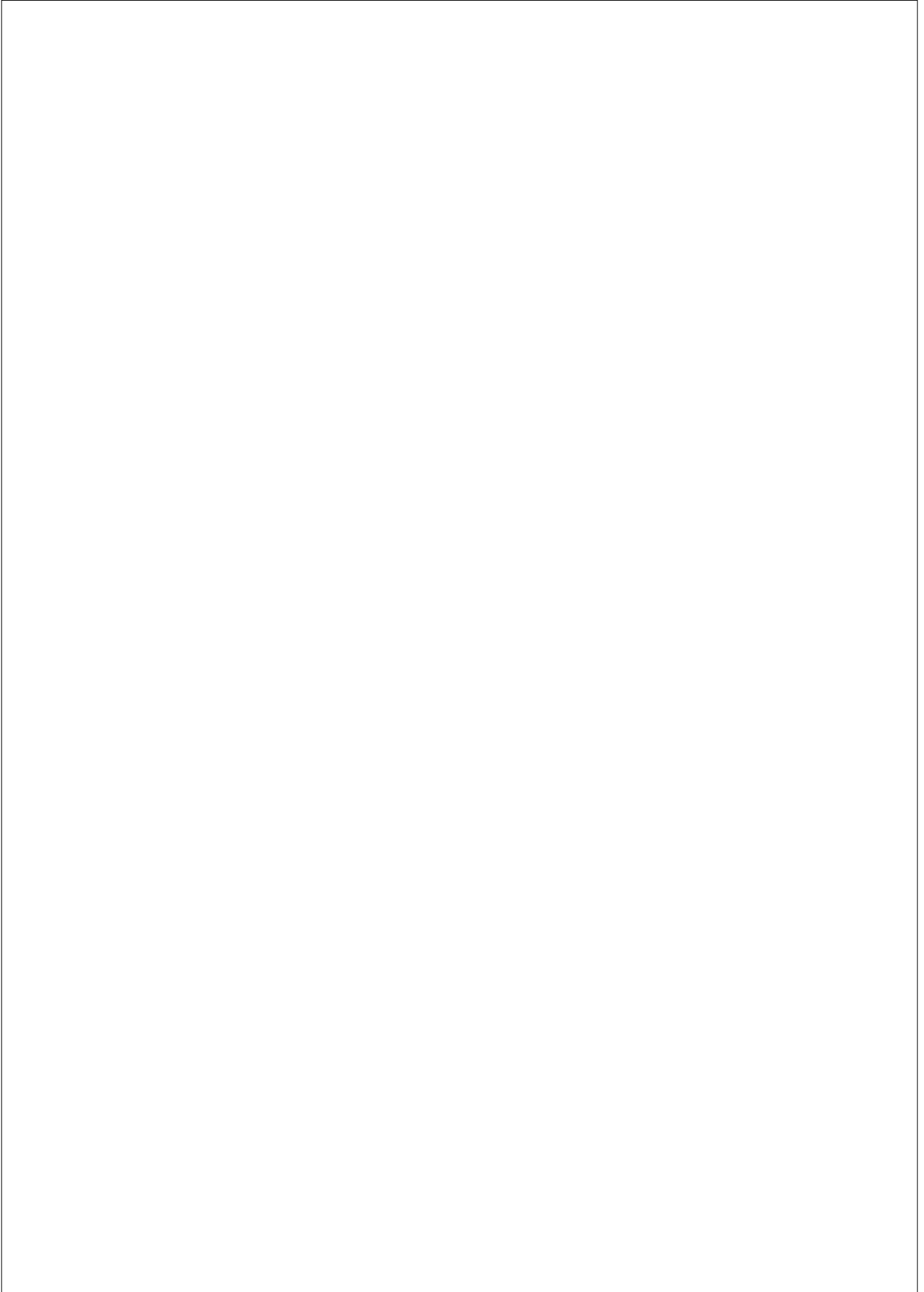


*Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio*

INAUGURAZIONE DELL' ANNO GIUDIZIARIO 2026

RELAZIONE DEL PRESIDENTE  
ROBERTO POLITI

*Roma, 12 marzo 2026*

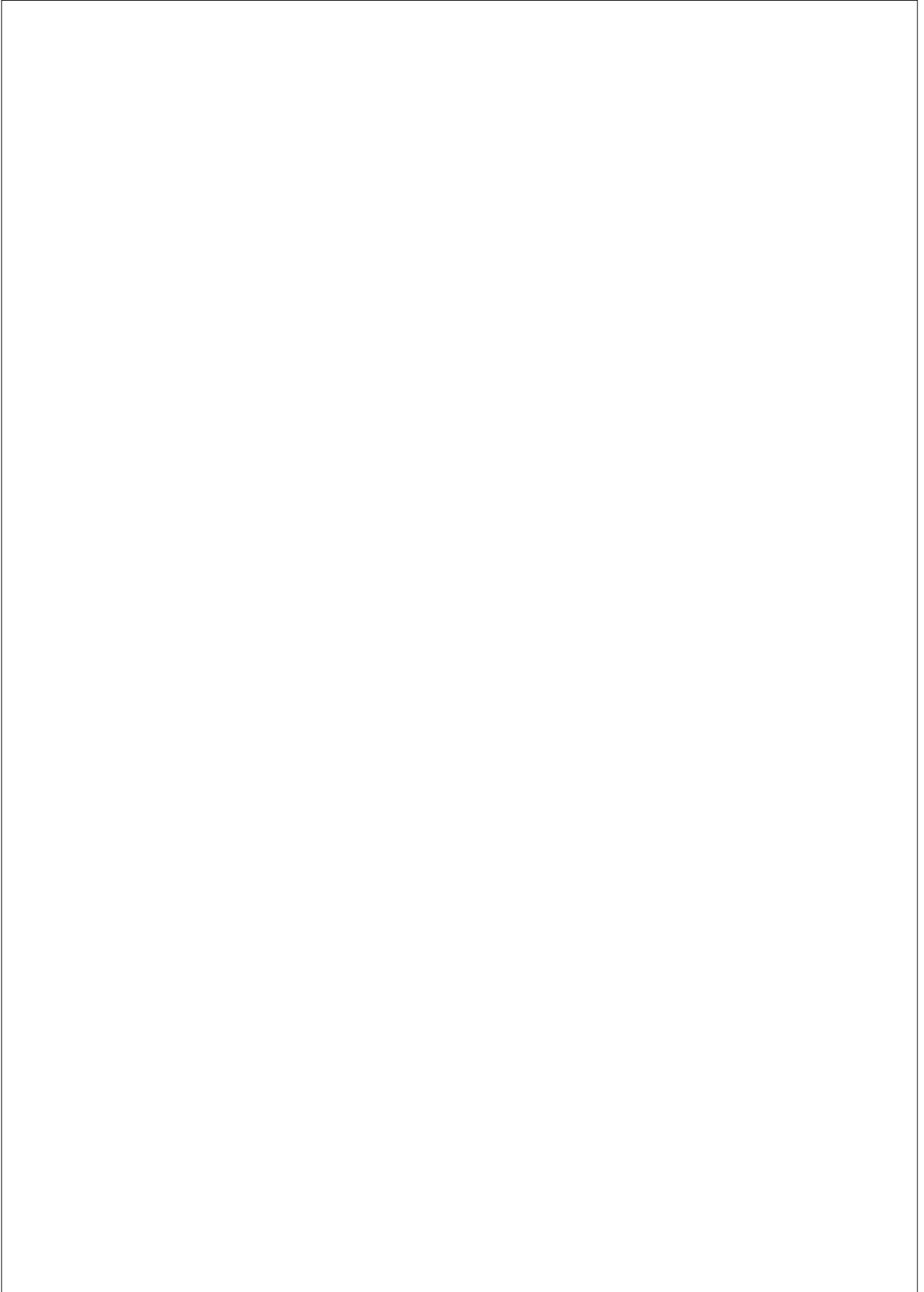


## SOMMARIO

1. Considerazioni introduttive. Profili di carattere organizzativo	9
2. Il programma straordinario di riduzione dell'arretrato	15
2.1 Risultati del programma. Prospettive per il 2026	15
2.2 La sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale	16
3. Il contenzioso	20
3.1 Flussi	20
3.2 Gestione	22
3.3 Risultati	23
4. Programmi ed attività	24
4.1 Convegni	24
4.2 Massimazione delle sentenze	28
5. Conclusioni	33

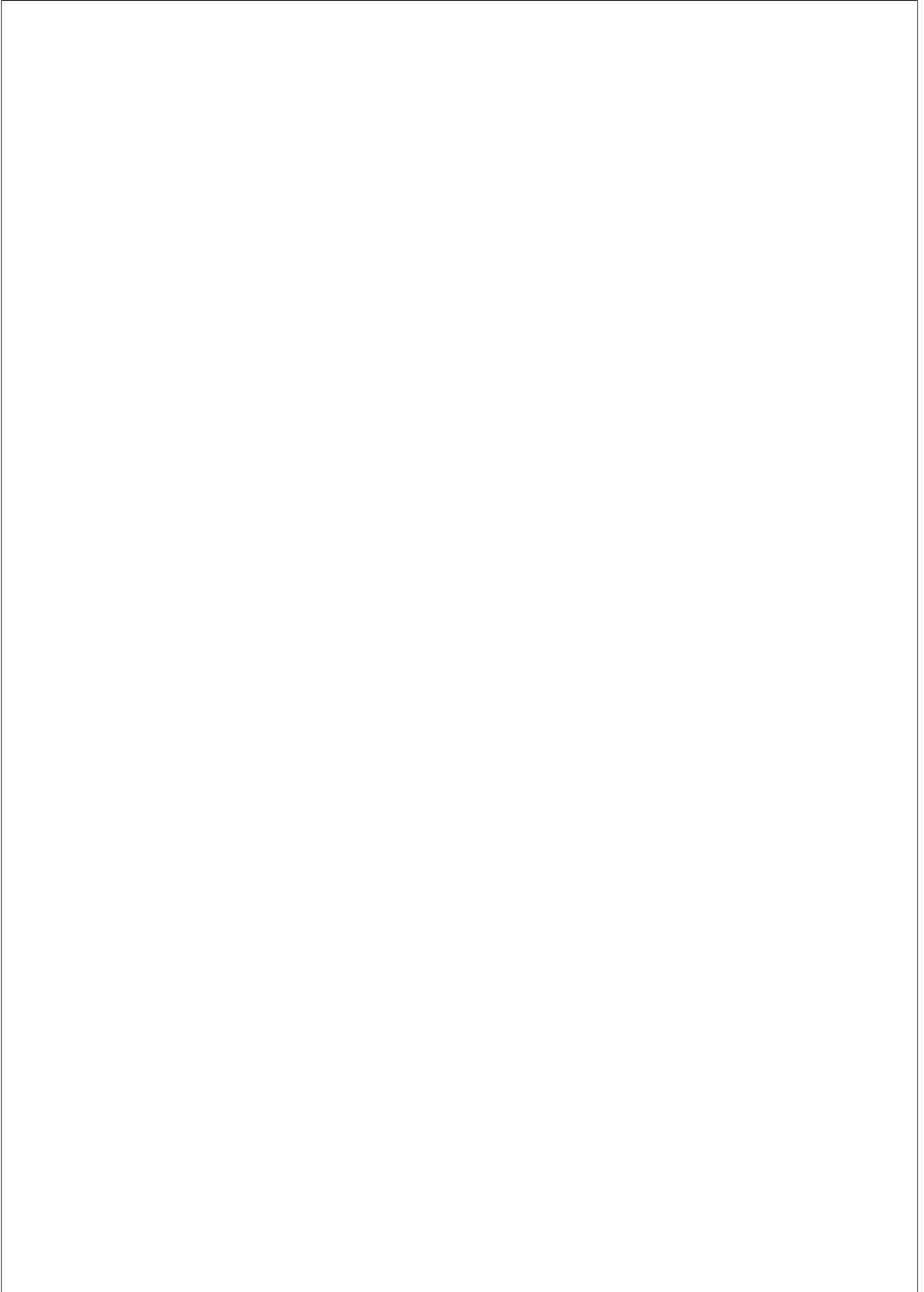
## APPENDICE

Attività organizzative e gestionali <i>(a cura della Dott.ssa Licia Grassucci – Segretario Generale del Tar del Lazio)</i>	35
Dati statistici ed elaborazioni grafiche: l'andamento del contenzioso nell'anno 2025 <i>(a cura della Dott.ssa Flaminia Colli – Assistente informatico presso il Segretariato Generale del Tar del Lazio)</i>	49



Ringrazio le Autorità civili, militari e religiose, i Giudici della Corte costituzionale, il Presidente del Consiglio di Stato, il Segretario generale della Giustizia amministrativa, i componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa, le Colleghe ed i Colleghi di questa e delle altre magistrature, gli Avvocati dello Stato, degli enti pubblici e del libero Foro, gli esponenti del mondo accademico, il personale amministrativo in servizio presso questo Tribunale e tutti coloro che partecipano a questa occasione inaugurale.

Un particolare saluto – associato ad un augurio di buon lavoro – intendo poi rivolgere alla Collega Germana Panzironi, che da pochissimi giorni ha assunto, presso questa Sede, le funzioni di Presidente della Sezione Seconda, in luogo del Presidente Pietro Morabito, al quale va il mio ringraziamento per l'intensa ed impegnata opera prestata, a coronamento di un esemplare percorso di carriera.



## **1. Considerazioni introduttive. Profili di carattere organizzativo**

La presente Relazione verrà offerta alla Vostra cortese attenzione attraverso una modalità espositiva “plurale”.

Ho infatti ritenuto, a fronte di profili di interesse particolarmente caratterizzanti l'attività di questo Tar, di avvalermi di taluni contributi, dei quali a breve Vi verrà fornita lettura, che testimoniano:

- da un lato, il necessario concorso plurisoggettivo alla realizzazione di interventi e/o iniziative, che non possono rimanere rimessi all'esclusivo impulso attuativo del solo Presidente;
- dall'altro, il “valore aggiunto” rappresentato dalla sinergia attuata attraverso il concreto e fattivo coinvolgimento di una molteplicità di sensibilità, esperienze e attitudini ideative, organizzative e gestionali.

Come ho già avuto modo di sottolineare in occasione della Relazione introduttiva resa in occasione dell'inaugurazione del precedente Anno giudiziario, la complessità strutturale, organizzativa e gestionale del Tar del Lazio evidenzia elementi di assoluta peculiarità nel panorama della Giustizia amministrativa.

Ne costituiscono testimonianza:

- l'elevato numero di unità di personale di magistratura ed amministrativo qui operante;
- il flusso in entrata dei ricorsi depositati nel corso del precedente anno (che, posso già anticipare, ha denotato un incremento del 12%);
- l'imponente caratterizzazione dimensionale che, anche per quest'anno, ha assunto il programma straordinario di riduzione dell'arretrato.

Il contenzioso del Tar del Lazio rappresenta il 24,35% di quello nazionale.

Quanto al programma straordinario di smaltimento, è stato fino al 2025 qui definito il **96%** dell'intero ammontare delle controversie comprese nel PNRR di questo Tribunale

In occasione della precedente Relazione, ho auspicato l'introduzione di interventi di carattere organizzativo che, riconosciuta la peculiarità di questo Tribunale rispetto agli altri Uffici giudiziari di primo grado, possano consentire d'implementare l'adeguatezza qualitativa e temporale delle attività alle quali lo stesso è istituzionalmente preposto.

Ho pertanto provveduto a rappresentare al Consiglio di Presidenza l'esigenza di avviare una riflessione volta alla individuazione di ipotizzabili linee di intervento, suscettibili di un adeguamento dell'assetto organizzativo del Tribunale per il migliore soddisfacimento di esigenze che l'attuale configurazione non consente di affrontare con la necessaria efficacia e tempestività.

In tal senso, sono stati prospettati:

- l'elevazione alla qualificazione a dirigente di prima fascia del posto di Segretario generale presso il TAR Lazio, in ragione dell'esigenza di assicurare che le funzioni di coordinamento delle altre posizioni dirigenziali presenti vengano riservate ad una figura professionale avente sovraordinato inquadramento rispetto agli altri dirigenti;
- la preposizione di ciascuna figura dirigenziale di seconda fascia a due Sezioni esterne (per uno dei Dirigenti, al quale andrà demandata la responsabilità relativa ad una sola Sezione, potendosi prevedere anche lo svolgimento della funzione di Segretario generale della Sezione staccata di Latina, che il regolamento attualmente vigente conferisce ad un dirigente in servizio presso altro Tar);

- un'unitaria configurazione delle responsabilità dirigenziali connesse alla gestione del contributo unificato, previo accentramento delle relative funzioni (in atto parcellizzate presso ciascuna Sezione esterna), onde pervenire ad una omogeneizzazione delle prassi di lavoro e procedurali e ad un più razionale utilizzo delle risorse professionali addette;
- l'unificazione della gestione delle attività connesse alla pubblicazione delle decisioni rese dal Tribunale e al settore contrattualistico.

Con riferimento alle problematiche organizzative e gestionali, rinvio alle considerazioni che, anche quest'anno, il Segretario Generale di questo Tribunale, Dott.ssa Licia Grassucci, ha inteso rappresentare con la predisposizione di un documento allegato alla presente Relazione, nonché alle osservazioni di sintesi che la stessa Dirigente, alla quale cedo la parola, avrà ora modo di esplicitare.

\* \* \*

*Desidero porgere deferenti saluti alle Autorità tutte e ai gentili ospiti presenti a questa cerimonia.*

#### *Il personale amministrativo*

*Con riguardo al personale amministrativo, si registra una continua riduzione della compagine.*

*A fine 2025, risultavano in effettivo servizio 102 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato sui 139 previsti in dotazione organica.*

*Il numero è estremamente instabile, dal momento che, già a gennaio 2026, sono stati contati 20 dipendenti in uscita tra pensionamenti, dimissioni rassegnate e servizi prestati a vario titolo altrove.*

*In sostanza, l'esodo del personale dal Tribunale è una certezza sebbene, ad eccezione dei pensionamenti, non sia possibile fare previsioni sul numero e sui tempi. Infatti, molti giovani dipendenti hanno sostenuto, e continuano a sostenere, altri concorsi di cui attendono di conoscere l'esito.*

*Né si può affermare che il fenomeno sia circoscritto al personale PNRR per l'imminente scadenza del contratto di lavoro, poiché invece i numeri dimostrano che riguarda anche, e in misura non indifferente, quello a tempo indeterminato: sui 33 che nel 2025 hanno lasciato il Tar Lazio, 3 sono stati collocati in quiescenza, 16 erano dipendenti PNRR e 14 avevano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.*

*A suscitare preoccupazione è il salto generazionale tra il personale "stabile", ormai prossimo al collocamento in quiescenza, e il restante, composto da giovani, che continuano a manifestare, come detto, la propensione ad altri impieghi rispetto a quello presso il Tar.*

*Ultimo, ma non ultimo, c'è poi il problema della imminente scadenza dei contratti di lavoro del personale PNRR, su cui tornerà il Presidente, rispetto al quale non si può che confidare sulla più celere stabilizzazione, anche in considerazione del necessario supporto per l'attuazione del programma di smaltimento che occupa l'intero 2026.*

#### *Il patrocinio a spese dello Stato*

*L'incremento delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato (551) conferma l'andamento degli ultimi anni.*

*Insieme alle istanze, è aumentato il costo sostenuto dall'Erario per i difensori degli ammessi al beneficio in esame: € 302.876,16.*

#### *Il contributo unificato e il contenzioso tributario*

*I numeri riguardanti il contributo unificato si sono innalzati, nonostante il vigente Codice appalti ne abbia introdotto l'esenzione dal pagamento per i motivi aggiunti.*

*Infatti, nel 2025 sono stati individuati 18.506 presupposti d'imposta per un dovuto complessivo di € 10.653.256,00, di cui effettivamente versati € 8.377.443,70.*

*Come in passato, in poco più della metà dei depositi di ricorsi, di motivi aggiunti, ecc., gli avvocati hanno adempiuto all'obbligo di allegare la prova di avvenuto pagamento del contributo unificato senza attendere la notifica dell'invito al pagamento. Adempimento quest'ultimo indispensabile per la Segreteria atteso che soltanto tramite la quietanza è possibile assicurare correttamente l'abbinamento dell'importo versato al gravame.*

*Diversamente, l'Ufficio è costretto ad avviare la procedura destinata, nella peggiore delle ipotesi, a sfociare in un contenzioso innanzi al giudice tributario, talvolta non necessario neppure per il contribuente quando, in quella sede, esibisce finalmente l'attesa quietanza.*

*In coerenza con gli anni precedenti, i ricorsi tributari in primo grado in materia di contributo unificato sono in diminuzione: 66, mentre ne sono stati definiti 61, con pronunce favorevoli nel 75,41% dei casi all'Amministrazione, nel 21,31% al contribuente, nel 3,28% hanno dichiarato la cessata materia del contendere.*

#### *L'immobile*

*È continuato l'impegno nella valorizzazione dell'immobile sede del Tribunale con iniziative culturali e interventi sulla struttura.*

*Ad inizio di questo nuovo anno, è stata pubblicata una prima raccolta di studi di illustri Professori e Architetti sul palazzo e sul contesto urbanistico circostante.*

*Inoltre, per la sua ubicazione nel quartiere del Flaminio, l'immobile rientra nel Distretto del Contemporaneo, un progetto volto a valorizzare il patrimonio culturale l'intera area tra Parioli e Monte Mario per volontà dell'Ambasciatore Umberto Vattani, cui si rivolge un sentimento di gratitudine per volere coinvolgere il Tar nell'ambiziosa, quanto lungimirante, iniziativa.*

*A proposito degli interventi sul palazzo, sono stati portati a compimento i programmi del 2024 per quanto concerne sia la riqualificazione di taluni locali e spazi, sia la sottoscrizione di una convenzione tra il Tar Lazio e l’Agenzia del demanio avente ad oggetto l’efficientamento energetico e il miglioramento delle condizioni generali di comfort termico. In base a detta convenzione, nel 2026 saranno interessate due facciate esterne del palazzo; per le restanti è prevista una prosecuzione da porre in essere nel 2027.*

\* \* \*

La compagine del personale di Magistratura non ha registrato, sotto il profilo numerico, alcuna variazione rispetto al precedente anno, con persistenza di una situazione di sottodimensionamento dell’organico, che non è dato prevedere che possa essere – sia pure parzialmente – colmata nel corrente anno, in difetto dell’immissione in ruolo dei vincitori del concorso a Referendario, ancora *in itinere*.

Quanto al personale amministrativo, come poc’anzi evidenziato dal Segretario generale, si sono registrate – e si prevede che si continuino a registrare nel corrente anno – numerose fuoriuscite dovute (non soltanto agli ordinari collocamenti a riposo, ma anche) al ricorrente conseguimento di più prestigiose posizioni economico-funzionali presso altre Amministrazioni.

Ad esse non ha fatto seguito – se non parzialmente – un ripianamento degli organici, che oggi evidenziano la presenza di un grave deficit di personale, suscettibile di compromettere il regolare assolvimento delle funzioni del Tribunale.

Quanto al personale non di ruolo (PNRR) qui impiegato, va dato atto del prezioso contributo dal medesimo offerto nello svolgi-

mento delle funzioni istituzionali, nel quadro delle attività dallo stesso esercitabili.

Ed è auspicio che il processo di stabilizzazione, previsto dall'art. 1, comma 293, della legge di bilancio 30 dicembre 2025, n. 199, possa trovare concreta attuazione prima dell'ormai prossima (30 giugno 2026) scadenza del termine dei contratti intrattenuti dalla categoria di personale da ultimo citata.

## **2. Il programma straordinario di riduzione dell'arretrato**

### **2.1 Risultati del programma. Prospettive per il 2026**

Nel quadro delle iniziative volte ad imprimere livelli di accresciuta produttività all'attività giudiziaria, prioritaria considerazione va rivolta al pieno e convincente successo dell'iniziativa che ha condotto alla rimodulazione del Programma di riduzione dell'arretrato, ora unitariamente configurato per l'intero Tribunale.

Devo, al riguardo, rivolgere un particolare ringraziamento al personale PNRR che, nell'ambito dell'Osservatorio costituito presso il Segretariato Generale ai fini della ottimizzazione gestionale ed organizzativa del Programma stesso, ha assicurato un impegno attento, costante e qualificato che merita incondizionato apprezzamento; ringraziamento che va esteso a tutto il personale impegnato presso gli Uffici del Processo costituiti presso ciascuna Sezione, che ha consentito il regolare svolgimento delle numerose udienze di smaltimento calendarizzate.

L'elevatissimo contributo che il Tribunale, in ambito nazionale, ha fornito alla riuscita del Programma, è, con incontrovertibile conclusione, rappresentato dal ragguaglio numerico offerto dai ricorsi definiti.

Va, innanzi tutto, rilevato che nell'ambito del Programma in di-

scorso, sono stati complessivamente definiti 49.661 ricorsi, con un **abbattimento dell'arretrato, pari al 96%, relativamente alle controversie pendenti alla data del 31 dicembre 2022.**

Quanto al 2025, a fronte di oltre 680 istanze di partecipazione presentate dai Collegi, sono state calendarizzate 35 udienze, con la formazione di 137 Collegi giudicanti.

Sono stati fissati 6.499 ricorsi e sono stati pubblicati – alla data del 31 dicembre 2025 – 5.950 provvedimenti che hanno definito il giudizio.

Anche per l'anno in corso, il Programma di smaltimento propone uno scenario di assoluto rilievo.

Risultano, infatti, calendarizzate 20 udienze, alle quali parteciperanno 460 Magistrati, con conseguente formazione di 100 Collegi giudicanti ed una proiezione di oltre 4.000 ricorsi definiti.

Segnalo, con riferimento ad una problematica già rappresentata in occasione della precedente Relazione inaugurale, l'attento, puntuale ed elevato impegno profuso dai componenti della Sezione Terza *quater* (con riferimento al quale, intendo rendere un convinto ringraziamento alla Presidente Quiligotti ed alle Colleghe tutte della medesima Sezione), che ha consentito di calendarizzare in smaltimento (già nel corso del 2025; e, di seguito, anche per il corrente anno) un elevatissimo numero di controversie in materia di *pay-back* sanitario, sì da poter affermare che l'ingente arretrato, nei precedenti anni formatosi a seguito della presentazione di circa 2.000 ricorsi, verrà nel corso del presente anno quasi interamente definito.

## **2.2 La sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale**

L'esigenza di promuovere la quanto più sollecita definizione del contenzioso ha costituito una delle ragioni dell'avvio, presso que-

sta Sede, di una sperimentazione avente ad oggetto l'impiego dell'Intelligenza Artificiale.

Devo ringraziare, al riguardo, lo straordinario impegno del Servizio per l'Informatica – e, in particolare la Collega Cons. Brunella Bruno – che ha consentito di sviluppare ed implementare preziose sinergie strumentali ad agevolare ed accrescere la funzionalità delle attività di analisi e programmazione del contenzioso.

E ringrazio, altresì, la Collega Silvia Piemonte, la quale, con entusiasmo, professionalità e competenza, ha collaborato all'introduzione, presso questo Tribunale – unico, in Italia, ad avere concretamente operato in via sperimentale – di programmi d'impiego dell'I.A. a fini di organizzazione e razionalizzazione del contenzioso.

A lei cedo la parola per una breve illustrazione di quanto fatto.

\* \* \*

*Nel corso del 2025 il Tar Lazio ha partecipato, assieme al Consiglio di Stato, alla fase di sperimentazione del progetto a valere per la prima fase sul PNRR (“Digitalizzazione del Consiglio di Stato”) relativo alla “Messa in servizio di software di Business Intelligence e Intelligenza Artificiale” (obiettivo della milestone italiana M1C1-00-ITA-64, intervento 1.6.5) teso alla costruzione di una soluzione che supporti i vari soggetti coinvolti nella Giustizia amministrativa attraverso l'implementazione di modelli di Intelligenza Artificiale (IA) con l'obiettivo di “efficientare il lavoro e l'espletamento delle attività che rientrano nelle funzioni istituzionali riservate alla Giustizia amministrativa”.*

*Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma di IA che metta a disposizione funzionalità basate su modelli principalmente linguistici per la ricerca, classificazione, connessione, similitudine di documenti presenti nella base*

*dati della Giustizia amministrativa, consentendo così di analizzare enormi quantità di dati, elaborarli e anche proporre azioni o suggerimenti.*

*L'implementazione del sistema di LA è articolata rispetto alle diverse aree tecnologiche individuate come rilevanti secondo casi d'uso, come ad esempio quello della "Identificazione di leggi di riferimento a partire da un atto", della "Pseudonimizzazione e oscuramento dati identificati" o della "Identificazione di ricorsi connessi e casi simili".*

*Si tratta di un progetto che potremmo classificare nell'ambito della c.d. intelligenza artificiale "taylor made" in quanto teso all'utilizzo di strumenti di LA "non preconfezionati", ma personalizzati in base al contesto della Giustizia amministrativa (ai suoi dati e ai suoi processi organizzativi e decisionali), come "supporto" agli operatori della Giustizia amministrativa in termini di "Intelligenza Aumentata" e non generativa per creare testi.*

*In particolare, questo Tribunale (ed in specie con le Sezioni I e III Quarter) ha contribuito all'implementazione del sistema di LA collaborando al caso d'uso denominato "Identificazione ricorsi connessi e casi simili".*

*Detto caso d'uso, proposto inizialmente per supportare le Segreterie nello smistamento delle attività processuali e che, proprio grazie al contributo sperimentale del Tar Lazio, è stato poi ampliato per consentire la programmazione delle udienze di smaltimento in termini di maggiore efficienza e semplificazione del lavoro dei magistrati. Nel corso dei lavori, infatti, la collaborazione tra magistrati, personale di segreteria e tecnici ha fatto emergere l'opportunità di utilizzare il sistema di identificazione delle similarità fra i ricorsi anche per tale ulteriore specifica finalità, apportando piccole, ma decisive, evoluzioni.*

*Partendo dall'idea base del "caso d'uso" che consente la rappresentazione semantica dei ricorsi – intendendosi per tali in realtà l'insieme di tutti gli atti delle parti, contenuti nel fascicolo di causa- effettuata utilizzando algoritmi avanzati (c.d. embedding) – la collaborazione con il Tar Lazio ha portato nell'immediato ad evidenziare l'esigenza di ampliare lo spazio di rappresentazione, attesa la cor-*

*posa quantità di ricorsi analizzati inizialmente in via sperimentale e riferiti alla Sezione III Quarter (in particolare si è trattato di circa 1.900 ricorsi relativi solo al c.d. pay back dispositivi medici).*

*Si è visto, poi, come la rappresentazione semantica, in quanto consente di ottenere una classificazione dei ricorsi per fasce di similarità (identico, alta, media e bassa), si prestasse altresì ad ulteriori utilizzazioni, inizialmente non previste tra gli obiettivi di progetto, come l'individuazione di fascicoli simili da poter trattare nelle udienze per lo smaltimento dell'arretrato, rendendo così più agevole il lavoro dei magistrati.*

*Di qui la richiesta, formulata dal gruppo di lavoro del Tar, di apportare alcune modifiche al sistema attraverso l'introduzione di specifici filtri "front end" che consentissero di finalizzare i risultati restituiti dall'LA anche ad una migliore organizzazione delle udienze di smaltimento.*

*Attualmente all'interno dell'applicativo utilizzato per la sperimentazione del sistema sono disponibili e consultabili 19.498 fascicoli del Tar Lazio in stato "Pendente", a fronte di un numero complessivo di fascicoli elaborati pari a 27.376.*

*Si tratta, dunque, di un importante contributo anche nella costruzione della c.d. "ground truth", con dati verificati, approvati e coerenti con gli obiettivi del progetto, che consentirà di garantire l'affidabilità del sistema a supporto del lavoro di tutti i soggetti coinvolti nelle funzioni istituzionali della Giustizia amministrativa.*

\* \* \*

Se i risultati, come sopra illustrati dalla Collega, incoraggiano a proseguire in un ancor più intenso impiego di tale ausilio, auspico che nel corso del corrente anno possa pervenirsi all'introduzione di forme e programmi di Intelligenza Artificiale che – segnatamente con rife-

rimento alla gestione dei flussi di ricorsi in entrata – consentano di “prevenire” il futuro, piuttosto che inseguirne il farsi presente.

Ciò consentirebbe, fuori dalla spesso affannosa individuazione di rimedi organizzativi (i quali, peraltro, vengono a scontare un inevitabile “ritardo” attuativo, altrettanto inevitabilmente destinato a tradursi nella formazione di arretrato), d’intercettare fenomeni il cui verificarsi sarebbe altrimenti presidiato da imprevedibilità, al fine di fornire adeguate risposte in termini di tempestività della richiesta tutela.

### **3. Il contenzioso**

#### **3.1 Flussi**

Quanto al contenzioso pervenuto nel 2025, nel rinviare all’analitica illustrazione, anche grafica, di cui alla Sezione statistica che correda la presente Relazione (per la quale desidero ringraziare la Dott.ssa Flaminia Colli, che anche quest’anno ne ha curato, con attenzione e puntualità, la predisposizione), evidenzio che sono stati **depositati 16.034 ricorsi**, con un **incremento del 12%** rispetto al 2024.

Il dato segna una importante inversione di tendenza, atteso che nel 2024 è stata, invece, registrata una riduzione dei ricorsi depositati, pari al -15,8% rispetto al 2023.

Quanto al contenzioso definito nel 2025, segnalo che:

- se al **31 dicembre 2024**, risultavano **in attesa di definizione 28.717 ricorsi**,
- alla stessa data dello scorso anno, le **controversie ancora pendenti si sono ridotte a 22.467**.

**Il “saldo” dell’attività giurisdizionale del Tribunale segna**

**una complessiva contrazione delle giacenze pari al -21,76%, a fronte di una riduzione del dato nazionale pari al -1,3%.**

Dato ancor più significativo, ove si consideri che la decisa flessione qui registrata (oltre un quinto delle giacenze) è intervenuta pur in presenza di (e nonostante) un forte incremento dei flussi in entrata.

L'evidenziato abbattimento dei ricorsi pendenti deve, peraltro, rappresentare un punto di partenza, sul quale fondare le necessarie valutazioni in termini di adeguamento organizzativo dell'attività giudiziaria nel breve-medio periodo, segnatamente a fronte del venire meno dei Programmi di smaltimento dell'arretrato connessi al PNRR, destinati ad esaurirsi nel corrente anno.

A proposito dell'incremento della domanda di giustizia, in linea generale, l'analisi richiede una corretta contestualizzazione.

Nell'osservare come, nel 2025, risulti confermata l'incidenza dei ricorsi depositati presso questo Tribunale sul dato nazionale per circa un quarto del totale (24,35%), osservo che la crescita della domanda di giustizia consegue, soprattutto, all'impetuoso aumento di ricorsi in specifici settori d'interesse.

Fra essi, vanno annoverate le controversie:

- in materia di richiesta di visti d'ingresso nel nostro Paese, con un imponente incremento rispetto al precedente anno (pari al 375,54%: ovvero, 2839 ricorsi nel 2025, di cui 1197 silenzi, a fronte dei 597 del 2024). Tale fenomeno ha imposto, in ragione della rilevanza degli interessi coinvolti ed a fronte del carattere camerale dei pertinenti riti di trattazione (gran parte dei ricorsi riguardavano, infatti, impugnative avverso il silenzio dell'Amministrazione), l'adozione di straordinarie misure organizzative preordinate a consentire una quanto più sollecita definizione;

- in materia di diritto all'attribuzione della carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente (c.d. *bonus* docenti), prevista dall'art. 1, comma 121, della legge n. 107/2015. Al riguardo, segnalo, per il solo 2025, la presentazione di 1.333 ricorsi per l'ottemperanza a pronunzie rese dal Giudice ordinario, per la definizione dei quali (assistiti da rito camerale, con le rivenienti tempistiche di calendarizzazione), devo tributare un sentito riconoscimento non soltanto al Presidente della competente Sezione Terza *bis*, ma anche al Presidente della Sezione Terza, le cui tempestive misure di carattere organizzativo hanno consentito – e consentono – la fissazione di tale ingente mole di contenzioso in termini compatibili con la specialità del rito;
- in materia di sostegno scolastico. La straordinaria quantità di ricorsi presentati (2.071, di cui 1.062 silenzi) ha imposto di mantenere la distribuzione della relativa cognizione fra più Sezioni, attesa la chiara impossibilità che una sola di esse potesse, efficacemente, fronteggiare un così imponente flusso di controversie.

### **3.2 Gestione**

Non sempre è stato possibile fronteggiare le dinamiche offerte dai flussi di contenzioso in entrata con strumenti ordinari.

In particolare, se il contenzioso “protagonista” dell'illustrato, impetuoso, accrescimento dei depositi riguarda prevalentemente controversie definibili in sede camerale (trattandosi, per lo più, di ottemperanze e silenzi), il doveroso rispetto dei limiti di carico ha, di fatto, reso impossibile garantire l'altrettanto doveroso rispetto dei limiti temporali, normativamente fissati, per la trattazione di tali classi di controversie.

Si è, allora, provveduto a delocalizzare presso altra Sezione, ri-

spetto a quella “ordinariamente” competente, un consistente numero di ricorsi sui visti d’ingresso, al fine di propiziare la trattazione in un orizzonte temporale meno “dilatato”.

Se tale soluzione ha consentito la definizione di uno straordinario flusso di carico, la situazione come sopra venutasi a determinare impone talune riflessioni, suscettibili di stimolare l’introduzione di soluzioni organizzative adeguate a fronteggiare eccezionali sopravvenienze di carico.

In primo luogo, è auspicato che possa procedersi ad un ripensamento dei limiti in atto caratterizzanti il ricorso all’istituto dell’“applicazione” dei Magistrati fra Sezioni dello stesso Tribunale: la quale, perlomeno al ricorrere di eccezionali contingenze non altrimenti risolvibili, dovrebbe potere trovare attuazione – nel necessario ossequio dei limiti di carico – con modalità meno rigide rispetto alla vigente disciplina dell’istituto (art. 16 della delibera carichi).

In secondo luogo, è auspicabile – nel quadro di risposte di carattere strutturale – che possa ricorrersi ad una (parimenti eccezionale; ed omogeneamente motivata) revisione infrannuale della composizione delle Sezioni interne, al fine di sovvenire imprevedibili “picchi” di carico in corso d’anno con un adeguato incremento del personale di Magistratura presso la Sezione interessata.

### **3.3 Risultati**

Come precedentemente indicato, il “saldo” dell’attività giurisdizionale del Tribunale, nel 2025, è consistito in una complessiva **riduzione delle giacenze di oltre un quinto (-21,76%)**.

Dai dati sui provvedimenti emessi nel corso del 2025 emerge che le sentenze pubblicate (incluse quelle “brevi”) sono state 19.785, rispetto alle 19.010 del 2024, con un incremento percentuale pari al 4%.

Le decisioni in forma semplificata ammontano a 2.146, pari al 10,84% del totale di quelle rese, con un incremento pari al 54,83% rispetto al precedente anno (nel corso del quale erano state 1.386), a comprova dell'impegno del Tar nel rispondere con sempre maggiore tempestività alla domanda di giustizia, anche mediante l'impiego di tale strumento processuale.

I decreti decisorio sono stati 1.903 (di cui 446 dichiarativi della perenzione ai sensi dell'art. 82 c.p.a.), con un calo rispetto al dato registrato nel 2024 (3.733).

Dei ricorsi pervenuti nel 2025, il 55% (8.830) recava la richiesta di tutela cautelare, a fronte del 47,54% del 2024.

Le ordinanze cautelari emesse sono state 4.768, con esito di rigetto nella misura del 28,29%, di accoglimento per il 38,07%, mentre il rimanente 33,64% ha riguardato pronunce in rito e di carattere interlocutorio.

Nel corso del 2025, infine, sono stati emessi 2.694 decreti cautelari monocratici, con un incremento del 52,55% rispetto al dato del 2024 (1.766).

Dei ricorsi definiti con sentenza, 5.501 (31,75%) si sono conclusi con pronuncia di accoglimento, 5.086 (29,35%) con decisione di rigetto e 6.739 (38,90%) con pronuncia in rito.

## **4. Programmi ed attività**

### **4.1 Convegni**

Anche nel corso del 2025, come in passato, il Tar del Lazio ha confermato la propria vocazione a rendersi sede di convegni, incontri di studio e di approfondimento.

Segnalo, in primo luogo, che anche per il predetto anno – così come nell’anno in corso – è proseguita l’iniziativa *“Il Tar Lazio incontra gli studenti: Costituzione, giudici e cittadini di domani”*.

La realizzazione di essa è stata, come nei precedenti anni, resa possibile dal concorso di Magistrati e Dirigenti di questo Tribunale, docenti universitari e avvocati, che ringrazio per la spontanea e appassionata partecipazione.

Se tale iniziativa ha, ancora una volta, incontrato un’entusiastica accoglienza da parte di numerosi Istituti di istruzione (al punto che non è stato possibile soddisfare tutte le richieste pervenute), è auspicabile, a mio avviso, che la più intensa promozione della conoscenza e della condivisione dei principi fondamentali e dei valori della Costituzione e dei meccanismi di funzionamento della nostra Repubblica, possa trovare anche diverse modalità attuative.

È in corso di valutazione con l’Ufficio scolastico regionale del Lazio – che ringrazio per la piena disponibilità offerta – la praticabilità di una ulteriore iniziativa, a carattere itinerante, volta a promuovere incontri con gli studenti presso gli Istituti di istruzione dai medesimi frequentati, in modo da stabilire un contatto più “ravvicinato” (e, auspicabilmente, meno “formalizzato”) con gli studenti.

Quanto, poi, al perfezionato rinnovo della Convenzione con l’Università degli Studi “Sapienza” di Roma, è stato promosso presso questo Tribunale, nello scorso mese di novembre, un Convegno avente ad oggetto *Buona fede e ordinamento giuridico: origini e prospettive*, che ha riscosso grande interesse per la trasversalità dei settori ordinamentali oggetto di studio e per l’autorevolezza dei relatori.

Ad esso faranno seguito, nel corso del presente anno, altre occasioni di studio e approfondimento, auspicabilmente accompagnate

dal fattivo coinvolgimento di dottorandi e specializzandi di Sapienza nelle attività di questo Tribunale, in modo da imprimere maggiore intensità e più proficua conclusione allo scambio culturale ed esperienziale tra realtà accademica e giudiziaria.

Particolare risalto va ricongiunto, poi, ad un'iniziativa che, muovendo da un contenzioso numericamente molto rilevante, ha consentito – con uno stimolante approccio multidisciplinare – una riflessione su una problematica, quale l'effettività dell'inclusione scolastica di soggetti svantaggiati, avente altissima sensibilità sociale.

Con piacere cedo la parola alla Collega Ida Tascone, che brevemente illustrerà gli spunti suscettibili – sul presupposto della presenza di una più o meno estesa cognizione del Giudice amministrativo – di approfondimento anche interdisciplinare.

\* \* \*

*Nell'anno 2025, l'azione del Tar per il Lazio si è inserita in un momento di profondo rinnovamento normativo, segnato dalla introduzione della legge del 10 novembre 2025 n. 167, che la generalità dei commentatori ha definito essere una "svolta epocale" per il panorama giuridico italiano, in quanto contiene un pacchetto di deleghe al Governo per il riordino dell'assetto ordinamentale in materia di istruzione e per l'adozione di un codice in materia di disabilità.*

*In tale contesto, questo Tribunale ha ritenuto doveroso farsi promotore dell'organizzazione del convegno tenutosi nella giornata del 4 dicembre 2025 dal titolo "Uguaglianza sostanziale e diritto allo studio – confronto multidisciplinare sugli strumenti di tutela per una uguaglianza sostanziale in una scuola (veramente) aperta a tutti".*

*Il convegno si è caratterizzato per l'approccio multidisciplinare che connota le materie del diritto allo studio e dell'inclusione scolastica ed ha rappresentato lo scenario per un dialogo costruttivo tra i rappresentanti istituzionali, i giuristi e gli psicologi, i cui interventi hanno contribuito a delineare una visione integrata del tema del diritto allo studio della persona fragile, sempre guidata dalla stella polare del principio costituzionale di uguaglianza sostanziale.*

*Il dibattito, in particolare, si è incentrato sull'analisi del sistema scolastico italiano nella condivisa visione che questo deve tendere a rappresentare un ambiente di crescita umana e inclusione sociale realmente aperto a tutti, mediante l'adozione di una visione relazionale che abbraccia ogni fase della crescita della persona.*

*Ciò in linea con il concetto di responsabilità sociale al centro del dibattito internazionale, il quale impone agli stati nazionali di farsi carico delle esigenze di inclusione, equità e accesso paritario all'istruzione dei propri cittadini, intesi quali beni pubblici fondamentali.*

*A fronte di tale obiettivo tendenziale, si è quindi affrontato il contrasto, ontologico e per certi versi ineludibile, con le contrapposte esigenze di bilancio il quale ha generato un diffuso contenzioso i cui orientamenti, talvolta divergenti, hanno confermato il ruolo del giudice amministrativo quale giudice "naturale" dei diritti, chiamato sostanzialmente a vagliare, secondo la mutevole prospettiva data dal singolo caso concreto, il delicatissimo discrimine tra la ragionevolezza delle scelte allocative e la dignità della persona.*

*L'auspicio e il comune impegno è che anche nel prossimo anno il Tribunale si faccia promotore di incontri di studio e approfondimento, ponendosi l'ambizioso obiettivo che il crescente riconoscimento dei diritti fondamentali della persona nei nuovi ambiti di interesse si traduca in una tutela effettiva e non meramente declamatoria.*

*La centralità della persona umana rimane il baricentro di ogni deci-*

*sione, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo dei cittadini più fragili.*

\* \* \*

L'occasione d'incontro, promossa e coordinata dalla Collega – che ringrazio per l'appassionato apporto offerto per la realizzazione dell'iniziativa – ha rappresentato un primo momento per “aprire” la nostra riflessione verso un ambito “ulteriore”, rispetto a quello della mera definizione della singola controversia e, al contempo, per propiziare una più accentuata sensibilizzazione verso tematiche che richiedono un sempre crescente livello di attenzione.

In questo quadro, una tematica oggetto d'interesse ben potrà essere rappresentata (prendendo spunto dal pur ridotto ambito di cognizione del Giudice amministrativo sui previsti provvedimenti di carattere preventivo), dalla realtà della discriminazione e della violenza di genere, sulla quale ci proponiamo, nel corso del corrente anno, di promuovere un'occasione – anch'essa necessariamente multidisciplinare – di analisi ed approfondimento.

#### **4.2 Massimazione delle sentenze**

Nel mese di maggio dello scorso anno è stato istituito, presso questo Tribunale, il Nucleo Analisi e Massimazione (NAM), al fine di rendere compiuta emersione e più agevole conoscibilità alle più significative pronunzie rese da questo Tar, avuto riguardo alla molteplicità di tipologie di controversie della cui definizione il medesimo è attributario, segnatamente con riferimento ai ricorsi rimessi alla cognizione funzionale inderogabile ai sensi dell'art. 135 c.p.a.

Tale iniziativa è stata organizzata individuando, quali referenti per ciascuna delle cinque Sezioni esterne, altrettanti Colleghi (che, in ordine alfabetico, ho il piacere di potere pubblicamente ringraziare: Virginia Arata, Monica Gallo, Marco Savi, Silvia Simone e Giovanna Vigliotti), i quali, coadiuvati da cinque unità di personale amministrativo (che con altrettanto piacere, intendo ringraziare: Leonardo Angelini, Giusy Bivona, Elisa Cospito, Marta Giraldi, Annalisa Nappi), hanno collazionato le pronunzie maggiormente significative e proceduto alla massimazione delle stesse.

L'intendimento della predetta iniziativa – preciso, senza nessun intento di sovrapposizione, rispetto alle attribuzioni in atto rimesse all'Ufficio del Massimario – è stato quello di pervenire alla formazione di un'apposita sezione, sul sito istituzionale del Tribunale, all'interno della quale raccogliere l'imponente opera di massimazione posta in essere, onde propiziare una immediata fruibilità per tutti i Colleghi e per l'utenza esterna.

Sono davvero fiero di poter evidenziare che questo progetto ha recentemente conseguito l'auspicata visibilità attraverso la creazione, all'interno del sito istituzionale del Tribunale, di un'apposita sezione, nella quale sono raccolte le rassegne di giurisprudenza del NAM del T.A.R. Lazio e le massime dell'Ufficio del Massimario.

Ho ritenuto di conferire ulteriore visibilità ai risultati conseguiti attraverso la realizzazione del Volume, allegato alla presente Relazione, recante la raccolta delle selezionate pronunzie rese da questo Tribunale nel 2025, cronologicamente massimate dai Colleghi ed organizzate per materia.

La realizzazione di questa iniziativa – prima in Italia – è dovuta alla intensa disponibilità dell'Ufficio del Massimario (con riferimento al quale, mi è particolarmente gradito rivolgere un sentito ringraziamento al Direttore, il Presidente Carmine Volpe ed al Coordinatore,

il Collega Calogero Commandatore) e del Servizio per l'Informatica, che ha consentito di porre in essere una proficua sinergia, che auspico possa avere futuri sviluppi.

Cedo, ora, la parola alla Collega Silvia Simone, la quale, in rappresentanza di tutti coloro che hanno prestato assiduo ed entusiastico impegno nel quadro di questo Progetto, ne illustrerà i principali contenuti.

\* \* \*

*Grazie, Presidente, di avermi dato la parola.*

*Il NAM ha come obiettivo di garantire la più estesa massimizzazione delle pronunce e la continuativa attività di aggiornamento dei principi di diritto affermati nelle decisioni del Tar del Lazio.*

*L'attività del NAM si propone, in particolare, un duplice fine:*

- agevolare l'esercizio della funzione giurisdizionale all'interno del Tribunale, offrendo ai colleghi uno strumento agile e aggiornato di consultazione delle principali decisioni del Tar, organizzando in maniera sistematica una raccolta dei principi di diritto ivi enunciati. Ciò si rivela di particolare ausilio anche per il perseguimento dell'obiettivo PNRR di abbattimento del contenzioso in arretrato, facilitando i colleghi esterni al Tar del Lazio che vengono a comporre i collegi giudicanti nel reperimento dei precedenti a cui far riferimento nella soluzione del caso concreto;*
- dare tempestiva comunicazione all'esterno, attraverso uno strumento informativo snello e aggiornato, delle pronunce più rilevanti del solo Tar del Lazio, che per la sua specifica rilevanza ordinamentale nel complessivo quadro del sistema-giustizia amministrativa e per la rilevanza istituzionale e sociale delle questioni trattate, richiede senz'altro un focus*

*sulla sua giurisprudenza differenziato rispetto a quello degli altri tribunali amministrativi territoriali.*

*In detta prospettiva, in questo primo anno di operatività il NAM ha perseguito due importanti risultati:*

- l'elaborazione di una Rassegna a cadenza quadrimestrale, nella quale hanno trovato spazio le massime delle pronunce più significative del Tar del Lazio depositate nello stesso periodo di riferimento e ordinate per materia. In particolare, nel 2025 sono stati elaborati tre numeri della Rassegna del NAM, che si trovano oggi pubblicati in formato “.pdf” nel sito istituzionale del Tar, all'interno della sezione di “Giurisprudenza”. I tre numeri della Rassegna raccolgono in totale oltre 500 pronunce massimate;*
- il popolamento, in stretta sinergia con l'Ufficio del Massimario della Giustizia amministrativa e con il Servizio per l'Informatica – a cui va il mio personale ringraziamento per il supporto organizzativo e strumentale – dell'archivio delle massime delle pronunce del Tar del Lazio, anch'esso oggi presente nell'apposita sezione di “Giurisprudenza” del sito istituzionale del Tar.*

*Sul piano metodologico, il lavoro del NAM è stato organizzato per Sezioni esterne. Ciascuno dei cinque referenti di magistratura ha individuato, analizzato ed elaborato le massime delle pronunce (sentenze e ordinanze) più rilevanti rese nel 2025 dalle sezioni di riferimento.*

*La selezione delle decisioni è stata svolta in considerazione della novità del principio di diritto ivi affermato, della eventuale difformità rispetto ai precedenti o, ancora, dell'impatto sociale della questione trattata.*

*Le massime riportate all'interno della Rassegna del NAM e nell'archivio di giurisprudenza del Tar del Lazio sono state elaborate tenendo conto dei criteri di classificazione e di massimazione individuati dall'Ufficio del Massimario della Giustizia amministrativa.*

*L'attività del NAM è stata coadiuvata dall'indispensabile contributo di tutte le 20 Sezioni che compongono il Tribunale; anche attraverso la creazione di una casella di posta elettronica dedicata e di una apposita scheda di segnalazione, tutti i magistrati (non solo quindi i Presidenti di Sezione esterna e interna), in qualità di relatori, hanno infatti avuto la possibilità di porre all'attenzione del Nucleo le pronunce ritenute di maggiore interesse.*

*Il lavoro del N.A.M. è stato dunque - e questo è il dato che maggiormente ritengo di dover evidenziare - un lavoro "corale" di tutto il Tribunale. Ai tanti colleghi che hanno partecipato attivamente va il mio più sincero ringraziamento e l'invito a rendersi parte sempre più viva di questo Progetto.*

*L'impegno profuso nella estesa massimazione delle pronunce del nostro Tribunale poggia sulla consapevolezza che, per le sue caratteristiche ordinamentali, il Tar del Lazio presenta dei tratti unici sullo scenario nazionale, tali da richiedere degli strumenti di conoscenza e di aggiornamento continuativo ad hoc delle pronunce rese dalle 20 Sezioni che lo compongono. Di ciò dà immediata evidenza il numero considerevole di sentenze del 2025 massimate dal NAM (come evidenziato, oltre 500).*

*Per questa ragione, come NAM è nostro intendimento, anche per il futuro, impegnarci nel dare continuativa evidenza all'attività giurisdizionale svolta, con la partecipazione di tutti i magistrati del Tar.*

\* \* \*

Nel ringraziare la Collega per l'indispensabile attività propulsiva e di coordinamento assiduamente dispiegata per la riuscita di un così complesso progetto, ritengo che la sinergia realizzata fra personale di magistratura ed amministrativo rappresenti un importante momento – meritevole, senz'altro, di ulteriore e diversificata attuazione –

nel segno della piena integrazione fra le componenti professionali qui operanti, in una prospettiva di efficientamento del servizio-justizia.

Il punto di arrivo dell'iniziativa, dopo una prima fase necessariamente "sperimentale", affidata al volontario e disinteressato concorso dei Colleghi in precedenza ricordati, è rappresentato dal raggiungimento di una "massimazione diffusa" delle sentenze di maggiore rilievo, virtuosamente preordinata ad un coinvolgimento di tutti – veicolato, appunto, dalla "auto-massimazione" delle pronunzie – nella diffusione delle decisioni del Tribunale.

Siamo, infatti, convinti che non vi sia migliore verifica, per l'estensore, che redigere egli stesso il principio di diritto posto a fondamento della pronuncia assunta; e che, quindi, non vi sia migliore massimatore di colui, o colei, che ha studiato la controversia e ne ha redatto la relativa decisione.

Per il buon successo di quello che può essere definito, a tutti gli effetti, un "Progetto pilota", unico a livello nazionale, riteniamo quindi indispensabile, attesa la mole di decisioni assunte dal nostro Tar, la sempre più intensa partecipazione di tutte le sue singole componenti, di tutte le Sezioni, al fine di dare coerente continuità tra la qualità dell'impegno profuso indistintamente dai magistrati di questo Tribunale nello svolgimento della funzione giurisdizionale e l'attività di massimazione delle pronunce rese.

## **5. Conclusioni**

Il trascorso 2025 evidenzia il raggiungimento di risultati incoraggianti, che meritano di essere accresciuti.

Non mi riferisco soltanto ad una pur necessariamente costante implementazione della produttività, ma anche al complesso delle at-

tività che un’Istituzione, la cui funzione ha così profonda incidenza nella vita economica e sociale del Paese, ha l’obbligo di promuovere.

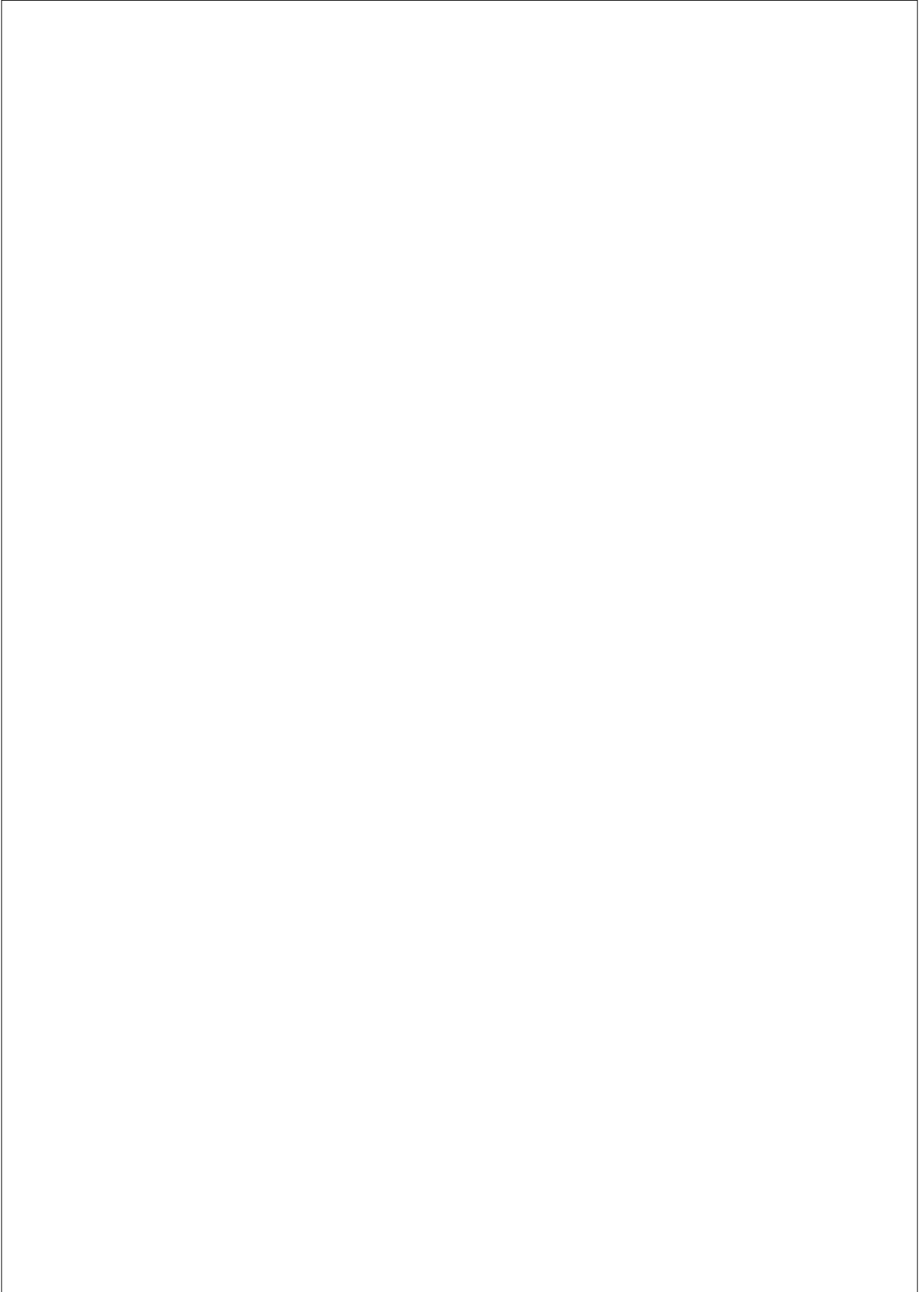
Altrimenti, il rischio è di scontare una sorta di “isolamento”, rispetto al sempre più veloce mutamento che la realtà impone all’attenzione, mentre la comprensione dei molteplici e sempre più diversificati fenomeni socio-culturali ed economico-finanziari, che caratterizzano la Società nella quale viviamo, impone un costante confronto con essi.

Nell’auspicio di poter dare attuazione, con l’attivo concorso dei Colleghi e del personale amministrativo, all’illustrato intento di mantenere questa Istituzione costantemente ed attivamente “aperta”, il mio conclusivo ringraziamento non può che rivolgersi, in primo luogo, a tutti gli intervenuti, anche per l’attenzione riservata all’ascolto di questa relazione.

Intendo, poi, rivolgere un particolare ringraziamento all’Arma dei Carabinieri, al cui costante impegno presso questa Sede è dovuta la preservazione degli imprescindibili livelli di sicurezza in favore del personale amministrativo e di Magistratura, nonché dei frequentatori del Tribunale.

Da ultimo, ma non certo per importanza, desidero rinnovare, nei confronti del personale amministrativo e dei Colleghi tutti, un particolarmente sentito ringraziamento, per un’attività, quotidianamente profusa, al servizio dell’Istituzione e del Paese.

## **APPENDICE**



## **Attività organizzative e gestionali**

*(a cura della Dott.ssa Licia Grassucci, Segretario Generale del Tar del Lazio)*

La conclusione dell'anno è l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti e su quelli da raggiungere, orientando la programmazione della futura gestione.

I dati rilevati a fine 2025 confermano l'andamento dell'anno precedente per quanto concerne il personale, il patrocinio a spese dello Stato, il contributo unificato e il relativo contenzioso tributario.

Su tali concordanze s'intende rivolgere l'attenzione, per poi concludere a proposito delle attività riguardanti la gestione del palazzo.

### **1. Il personale amministrativo**

Il funzionamento del Tar nella sua interezza si basa sull'attività di più profili professionali, appartenenti e non ai ruoli della Giustizia amministrativa, i quali, ogni giorno, consentono di portare a compimento la missione istituzionale.

Personale di magistratura, personale amministrativo a tempo indeterminato e PNRR, personale militare, medico competente, responsabile per la sicurezza sui luoghi di lavoro, personale di ditte esterne affidatarie di specifiche incombenze, ciascuno assolve al proprio compito, contribuendo così a fare funzionare la struttura e le sue venti Sezioni giurisdizionali.

L'Istituzione prende corpo e anima attraverso le persone che ad essa si dedicano.

Con riguardo al personale amministrativo, si registra una continua diminuzione del numero degli impiegati.

Alla data del 31 dicembre 2025, risultavano in servizio 111 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato che si riducono a 102 effettivi, per i motivi che a breve verranno esposti.

Quanto al personale PNRR, alla stessa data, prestavano servizio cinquanta unità, nel complesso, in linea con il contingente previsto.

Si ritiene utile aggiungere talune informazioni sul genere, sull'età e su altri aspetti del personale in esame.

Relativamente al genere, in prevalenza si tratta di dipendenti di sesso femminile.

Dei 102 dipendenti effettivi a tempo indeterminato, 77 sono donne e 25 uomini; dei 50 dipendenti PNRR, 36 sono donne e 14 uomini.

Nella correttezza delle presenze quotidiane, escluse le ferie, sono state registrate nell'anno 2025 le seguenti assenze a vario titolo giustificate:

- per maternità: giorni 686;
- per malattia o infortunio: giorni 1847;
- per esami e concorsi: giorni 349;

*ex art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992: giorni 480 (il dato è approssimativo poiché la fruizione nel mese può essere promiscua: a giorni, tre, o ad ore, 18. Va, peraltro, precisato che non tutto il personale utilizza il numero massimo di congedi mensili consentiti dal legislatore).*

Con riferimento all'età, il personale amministrativo è prevalentemente giovane.

Infatti, l'età media dei funzionari è di 44 anni, ma il dato non consente una corretta lettura della compagine atteso che dei 46 di essi, solo 10 sono nati negli anni '60 e sono, quindi, prossimi al collocamento a riposo, mentre il numero maggiore è nato dopo gli anni '80 e '90. Ancora più giovani sono i funzionari PNRR la cui età media è di 30 anni.

Apparentemente più maturi sono gli assistenti amministrativi, con un'età media di 50 anni, la quale, anche in questo caso, non descrive affatto il dato reale, poiché, in questa “famiglia” sono presenti due grandi fasce di età: una, la più numerosa, è rappresentata da coloro che sono vicini al collocamento a riposo e un'altra di giovani e giovanissimi.

Le seguenti tabelle rappresentano la situazione complessiva di tutto il personale in effettivo servizio al 31 dicembre 2025, con il numero di dipendenti e l'età media per ciascuno profilo:

#### Età del personale in servizio al 31/12/2025

Personale di ruolo - età media							Totale
Dirigenti	Funzionari Amm.vi	Funzionari Informatici	Assistenti Amm.vi	Assistenti Informatici	Operatori		
Unità di personale	4	46	0	44	3	5	102*
Età media	57	44		50		49	50

*\*escluse aspettative, comandi ed assegnazioni temporanee ad altre sedi*

Personale di ruolo - fasce di età						
	Dirigenti	Funzionari Amm.vi	Funzionari Informatici	Assistenti Amm.vi	Assistenti Informatici	Operatori
Fasce di età	Unità di personale per periodo					
1958/1968	2	10		23		3
1969/1979	2	6		4	1	
1980/1990		20		7		
1991/2025		10		10	2	2

Personale di ruolo* (escluse aspettative, comandi e assegnazioni temporanee ad altre sedi)	
Totale	102 unità*
di cui	
donne	77 (75,5 %)
uomini	25 (24,5 %)

### Età del personale PNRR in servizio al 31/12/2025

Personale PNRR - età media			
	Funzionari	Assistenti Informatici	Totale
Unità di personale	42	8	50
Età media	30	39	35

Personale PNRR - fasce di età		
	Funzionari	Assistenti Informatici
<b>Fasce di età</b>	<b>Unità di personale per periodo</b>	
1958/1968		
1969/1979		2
1980/1990	1	2
1991/2025	41	4

Personale PNRR	
Totale	50 unità
di cui	
donne	36 (72 %)
uomini	14 (28 %)

Le età anagrafiche dei profili professionali più numerosi (funzionari e assistenti di ruolo e PNRR) sono state aggregate nelle tabelle per fasce, ciascuna comprensiva di un decennio con il numero dei dipendenti nati in quel periodo.

I dati elaborati in base alle suddette fasce di età evidenziano, sia per i funzionari sia per gli assistenti, un notevole salto generazionale tra chi è prossimo al pensionamento rispetto al resto degli impiegati, rappresentato dai giovani.

La criticità attiene non tanto al salto generazionale in sé, quanto alla spiccata propensione manifestata dai giovani a lasciare questo Tribunale per altri impieghi, con numeri in uscita non compensati da quelli in entrata.

In particolare, nel corso del 2025, risultano uscite 33 unità, mentre ne sono state acquisite 17.

Ponendo, poi, a confronto questi numeri con quelli dell'anno precedente, alla data del 31 dicembre 2024, risultavano in uscita 38 unità (20 del personale a tempo indeterminato e 18 dei funzionari PNRR), mentre, in corrispondenza, il flusso in entrata è stato di 50 unità (16 a tempo indeterminato e 34 PNRR).

Il seguente prospetto rappresenta i dati posti a confronto:

### Personale in uscita

<i>Personale di ruolo</i>		
<b>Famiglie</b>	<b>al 31/12/2025</b>	<b>al 31/12/2024</b>
Dirigenti	1	--
Funzionari	9	7
Assistenti amministrativi	7	10
Assistenti informatici	--	1
Operatori - categorie protette	--	2
<i>Personale PNRR</i>		
<b>Famiglie</b>	<b>al 31/12/2025</b>	<b>al 31/12/2024</b>
Funzionari	15	18
Assistenti informatici	1	--
<b>Totale personale in uscita</b>	<b>33</b>	<b>38</b>

### Personale in entrata

<i>Personale di ruolo</i>		
<b>Famiglie</b>	<b>al 31/12/2025</b>	<b>al 31/12/2024</b>
Funzionari	2	9
Assistenti amministrativi	1	7
Operatori - categorie protette	2	--
<i>Personale PNRR</i>		
<b>Famiglie</b>	<b>al 31/12/2025</b>	<b>al 31/12/2024</b>
Funzionari	12	30
Assistenti informatici	--	4
<b>Totale personale in entrata</b>	<b>17</b>	<b>50</b>

I due anni presi in considerazione evidenziano differenze ed elementi in comune.

Quanto alle differenze, le uscite del 2025 hanno superato di gran lunga le entrate, mentre nel 2024 la tendenza è stata inversa, sebbene le peculiarità delle nuove assunzioni di personale accomunano per altri aspetti entrambi gli anni, come di seguito verrà illustrato.

Quanto ai secondi, vari gli elementi in comune.

Anzitutto, il numero delle uscite: 38 nel 2024; 33 nel 2025.

Inoltre, il tipo di rapporto di lavoro del personale uscente: nei due anni, complessivamente 37 a tempo indeterminato e 34 PNRR.

Infine, in entrambi gli anni, i nuovi assunti sono stati prevalentemente PNRR, ovvero personale con contratto di lavoro a tempo determinato, al quale, ancora nel 2025, è stato possibile ricorrere per rimediare alla oggettiva criticità in cui versava il Tar Lazio.

Con riguardo a questi ultimi contratti, restano due nodi da sciogliere, quello dell'impossibilità di farvi ricorso in futuro essendo ormai prossima la conclusione del Piano di ripresa e resilienza e quello della loro scadenza al 30 giugno 2026.

Relativamente al primo, rispetto alle prossime assunzioni di personale a tempo indeterminato, dieci in totale tra assistenti e funzionari amministrativi secondo le ultime procedure concorsuali, il calendario del 2026 indica sette pensionamenti, cui si aggiungono, già nei primi giorni di gennaio, le dimissioni di quattro dipendenti per superamento di altri concorsi, nonché la perdita di nove unità tra coloro che stanno per superare il periodo di prova presso altre amministrazioni, coloro che sono in comando d'obbligo ovvero in attesa di essere definitivamente trasferite altrove.

Conseguentemente, al momento si prevedono venti dipendenti in uscita.

Infine, non si può trascurare che molti giovani dipendenti hanno sostenuto, e continuano a sostenere, altri concorsi di cui attendono di conoscere l'esito.

In sostanza, l'esodo dal Tribunale è una certezza sebbene, ad eccezione dei pensionamenti, non sia possibile fare previsioni sul numero e sui tempi, attesa l'aleatorietà dei concorsi.

Né si può affermare che il fenomeno sia circoscritto al personale PNRR, indotto dall'esigenza di cercare la sicurezza di un rapporto di lavoro stabile, poiché invece i numeri dimostrano che riguarda anche, e in misura non indifferente, quello a tempo indeterminato. Infatti, sui trentatré che nel 2025 hanno lasciato il Tar Lazio, tre sono stati collocati in quiescenza, sedici erano dipendenti PNRR e quattordici avevano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il fenomeno suscita preoccupazione per le ricadute in termini di continuità dei servizi e di dispersione di risorse, espressione d'investimenti in termini di tempo, di formazione, nonché di esperienze e di competenze trasmesse.

Pertanto, non si può restare inerti a guardare, ma occorre urgentemente trovare una soluzione per evitare pregiudizi alla continuità e alla professionalità dei servizi, requisiti che ripongono sulla esperienza e sull'affezione al lavoro.

Il problema è di tutta evidenza per la "famiglia" degli assistenti. Come sopra evidenziato, essa è popolata da ventitré unità più o meno prossime al pensionamento, mentre le restanti ventuno in grande parte sono giovani con laurea. Poiché per quel ruolo non è richiesto il diploma accademico, è più che comprensibile che coerentemente con

il proprio titolo di studio, esse aspirino ad una progressione di carriera, non accessibile come sviluppo dell'impiego attuale. Ne discende che quel posto di lavoro viene accettato soltanto temporaneamente in attesa di migliori soluzioni, come le uscite registrate nell'anno hanno dimostrato.

Per evitare esodi e conseguenti criticità, allora, occorre trovare modalità di reclutamento o d'incentivazione che consentano una certa stabilità.

Atteso che la selezione dei migliori candidati ha dimostrato che generalmente prelude al superamento di altri concorsi più ambiti da parte degli stessi, una strada percorribile potrebbe essere quella di elaborare forme d'incentivazione e di riconoscimento che rendano maggiormente interessante la scelta della carriera nell'amministrazione della Giustizia amministrativa ma, al tempo stesso, oltre che al merito, siano in qualche modo condizionate ad un certo periodo di permanenza nell'incarico rivestito.

Altra soluzione potrebbe essere quella d'incentivare l'avvio dei giovani al lavoro subito dopo il diploma di maturità, con periodi iniziali di prova, seguiti infine da selezioni concorsuali.

Un'altra soluzione può essere il ricorso all'intelligenza artificiale per introdurre formule organizzative con nuovi processi lavorativi. Sul punto, questo Tribunale è pronto a proporre di sperimentare settori dell'attività amministrativa, sebbene, come sovente si ripete, essa non può sostituire l'uomo, semmai richiede un cambiamento delle competenze richieste.

Ultimo, ma non ultimo, c'è poi nel prossimo futuro il problema della scadenza al 30 giugno 2026 dei contratti di lavoro del personale PNRR, già evidenziato dal Presidente, rispetto al quale non si può che confidare molto sulla stabilizzazione di quel personale, dando tem-

pestivamente attuazione alla previsione dell'art. 1, comma 293, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, al fine di continuare ad assicurare i livelli di efficienza raggiunti, a cominciare dalle udienze di smaltimento in programma previste per l'intero 2026.

## **2. Il patrocinio a spese dello Stato**

Le istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato presentate nel 2025 sono state 551. Quindi, in aumento rispetto alle 399 nel 2024; alle 348 nel 2023 e alle 303 nel 2022.

Si tratta di un trend in crescita che vede maggiormente impegnata l'apposita Commissione con circa due sedute al mese, ciascuna con oltre 30 fascicoli iscritti a ruolo e 694 decreti resi, nonché una complessa organizzazione della Segreteria che espleta un'istruttoria quanto più completa possibile affinché ciascuna istanza sia sottoposta al plenum pronta per la sua definizione.

Insieme alle istanze è cresciuto il costo sostenuto dall'Erario per i difensori degli ammessi al beneficio in esame: € 302.876,16 nel 2025, rispetto a € 266.822,16 nel 2024; € 145.796,20 nel 2023 e a € 169.118,56 nel 2022.

Al di là dei numeri riportati, i dati forniti meriterebbero un maggiore approfondimento per gli spunti interessanti che offrono, a partire da quello economico e sociale.

## **3. Il contributo unificato e il contenzioso tributario**

Anche i numeri riguardanti il contributo unificato sono in crescita, nonostante l'art. 209 del d.lgs. n. 36 del 2023 abbia introdotto l'esenzione dal pagamento per i motivi aggiunti con i quali si

impugnano “i nuovi atti attinenti alla medesima procedura di gara”.

Infatti, nel 2025 sono stati individuati 18.506 presupposti d'imposta (16.064 nel 2024) a seguito di deposito di ricorsi, ricorsi incidentali e motivi aggiunti, per un dovuto complessivo di € 10.653.256,00, di cui versati € 8.377.443,70, al netto di sanzioni, interessi, ricorsi esenti, ecc.

Come in passato, in poco più della metà dei depositi di ricorsi, dei motivi aggiunti, ecc., gli avvocati hanno adempiuto all'obbligo di allegare la quietanza di avvenuto pagamento del contributo unificato senza attendere la notifica dell'invito al pagamento. Adempimento quest'ultimo indispensabile per la Segreteria atteso che soltanto tramite la quietanza è possibile assicurare correttamente l'abbinamento dell'importo versato al gravame (motivo per il quale l'art. 248, comma 3, d.P.R. n. 115 del 2002 richiede al debitore di depositare la ricevuta entro 10 giorni dall'avvenuto versamento).

Diversamente, l'Ufficio è costretto ad avviare la procedura destinata, nella peggiore delle ipotesi, a sfociare in un contenzioso innanzi al giudice tributario, talvolta non necessario neppure per il contribuente quando, in quella sede, esibisce finalmente l'attesa quietanza.

I ricorsi avverso inviti al pagamento e cartelle esattoriali sono in diminuzione: 66 ricorsi innanzi al giudice tributario di primo grado (74 nel 2024; 134 nel 2023; 151 nel 2022), mentre nello stesso grado sono stati definiti 61, con pronunce favorevoli nel 75.41% dei casi all'Amministrazione, nel 21,31% al contribuente, nel 3.28% hanno dichiarato la cessata materia del contendere.

La riduzione del contenzioso proposto innanzi alla Corte di giustizia tributaria è anch'esso un dato in coerenza con quelli degli anni precedenti.

#### 4. L'immobile

È continuato l'impegno nella valorizzazione dell'immobile sede del Tribunale, ormai patrimonio dello Stato, con studi e iniziative culturali, nonché con interventi sulla struttura.

Con riguardo alle prime, ad inizio di questo nuovo anno, è stata pubblicata una prima raccolta di studi di illustri Professori e Architetti sul palazzo e sul contesto urbanistico circostante la quale, a breve, verrà presentata in occasione di un apposito convegno dedicato ad ulteriori approfondimenti sul tema.

Inoltre, per la sua ubicazione nel quartiere del Flaminio, l'immobile rientra nel *Distretto del Contemporaneo*, un progetto volto a promuovere l'intera area tra Parioli e Monte Mario per volontà dell'Ambasciatore Umberto Vattani, cui si rivolge un sentimento di gratitudine per volere coinvolgere questo Tar nell'ambiziosa, quanto lungimirante, iniziativa.

A proposito degli interventi sul palazzo, sono stati portati a compimento i programmi del 2024.

Anzitutto, quello dei lavori di riqualificazione di talune aree, terminati a dicembre u.s. Si tratta di una riqualificazione che, oltre ai lavori in muratura, ha interessato anche gli archivi mediante un apposito gruppo di lavoro d'impiegati del Tribunale che sta sistematicamente ed efficacemente riassetando i fascicoli processuali definiti, con recupero di locali e di spazi molto importanti.

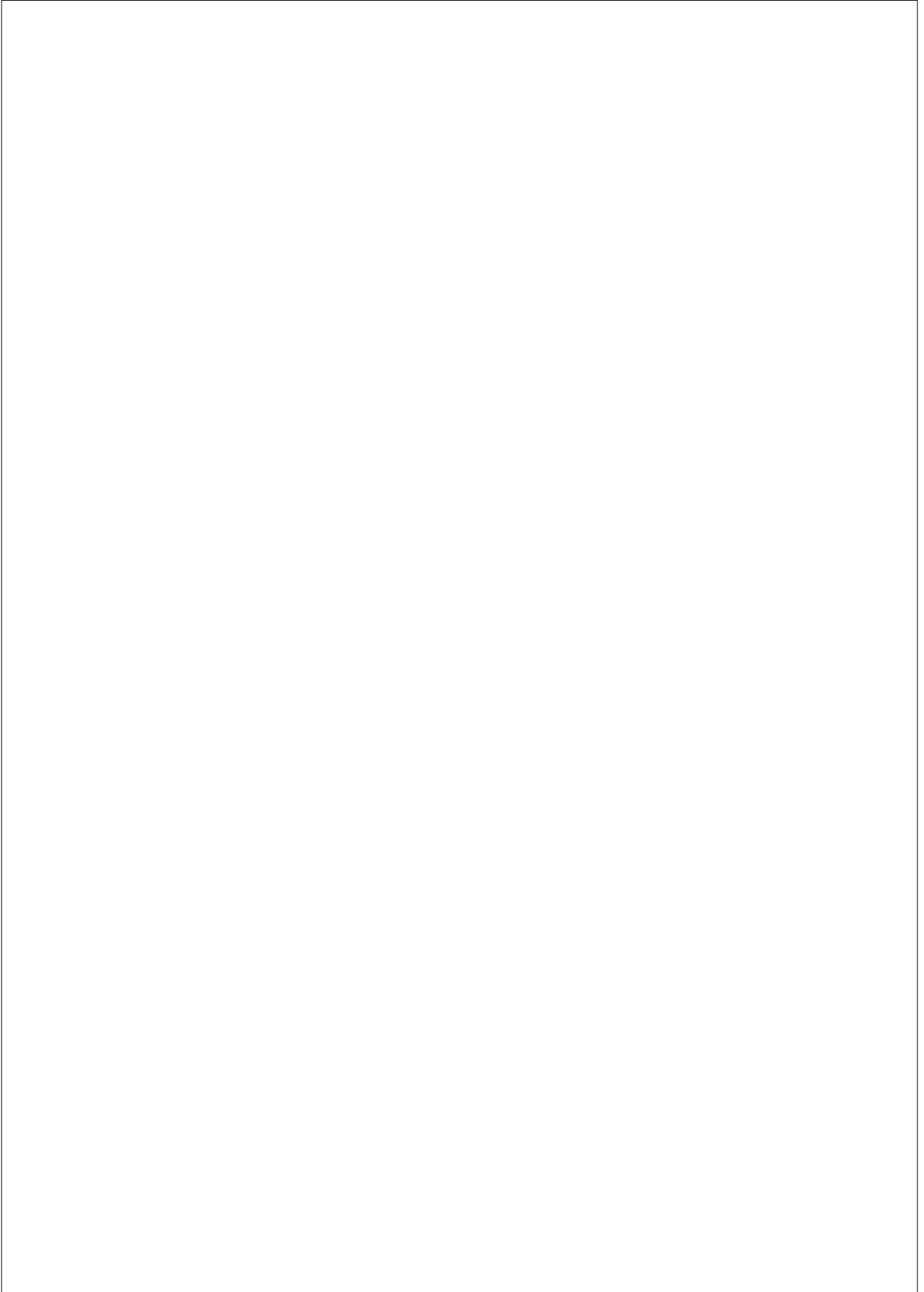
Inoltre, a novembre 2025 il Tar Lazio ha sottoscritto una convenzione con l'Agenzia del demanio avente ad oggetto l'efficientamento energetico e il miglioramento delle condizioni generali di comfort termico con sostituzione degli infissi esterni dell'immobile.

Detta convenzione ha già trovato attuazione per quanto con-

cerne la progettazione e nei prossimi mesi avranno inizio i veri e propri lavori. Il programma è articolato in due fasi, la prima, da realizzare nel 2026, riguarda due facciate esterne del palazzo; per le restanti è prevista una prosecuzione da porre in essere nel 2027.

Come in passato, anche in questa occasione, il Provveditorato alle opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha assicurato il suo massimo, tempestivo e puntuale supporto cui è dovuto un sincero ringraziamento.

## **DATI STATISTICI**



## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

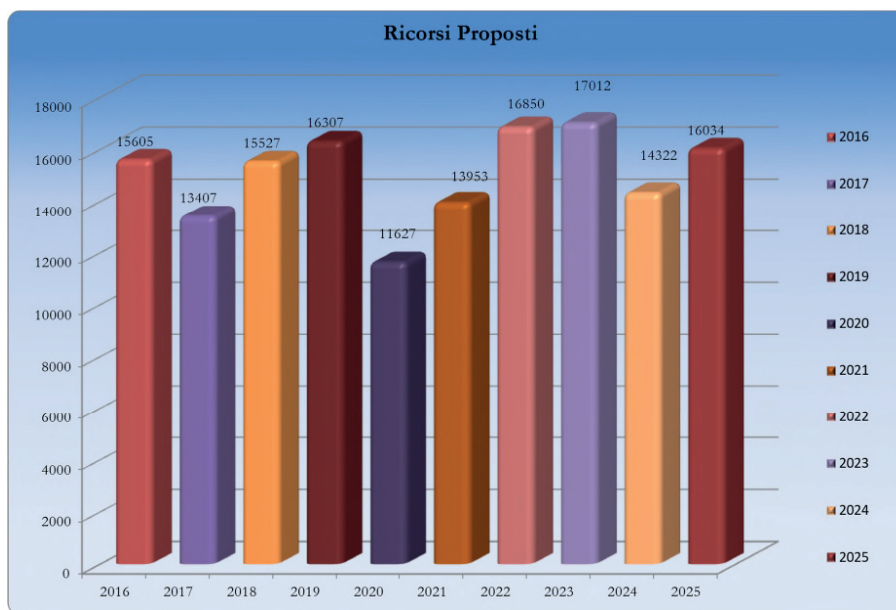
### Dati statistici ed elaborazioni grafiche

#### Andamento del contenzioso nel 2025

(a cura della Dott.ssa Flaminia Colli – Assistente informatico presso il Segretariato Generale del Tar del Lazio)

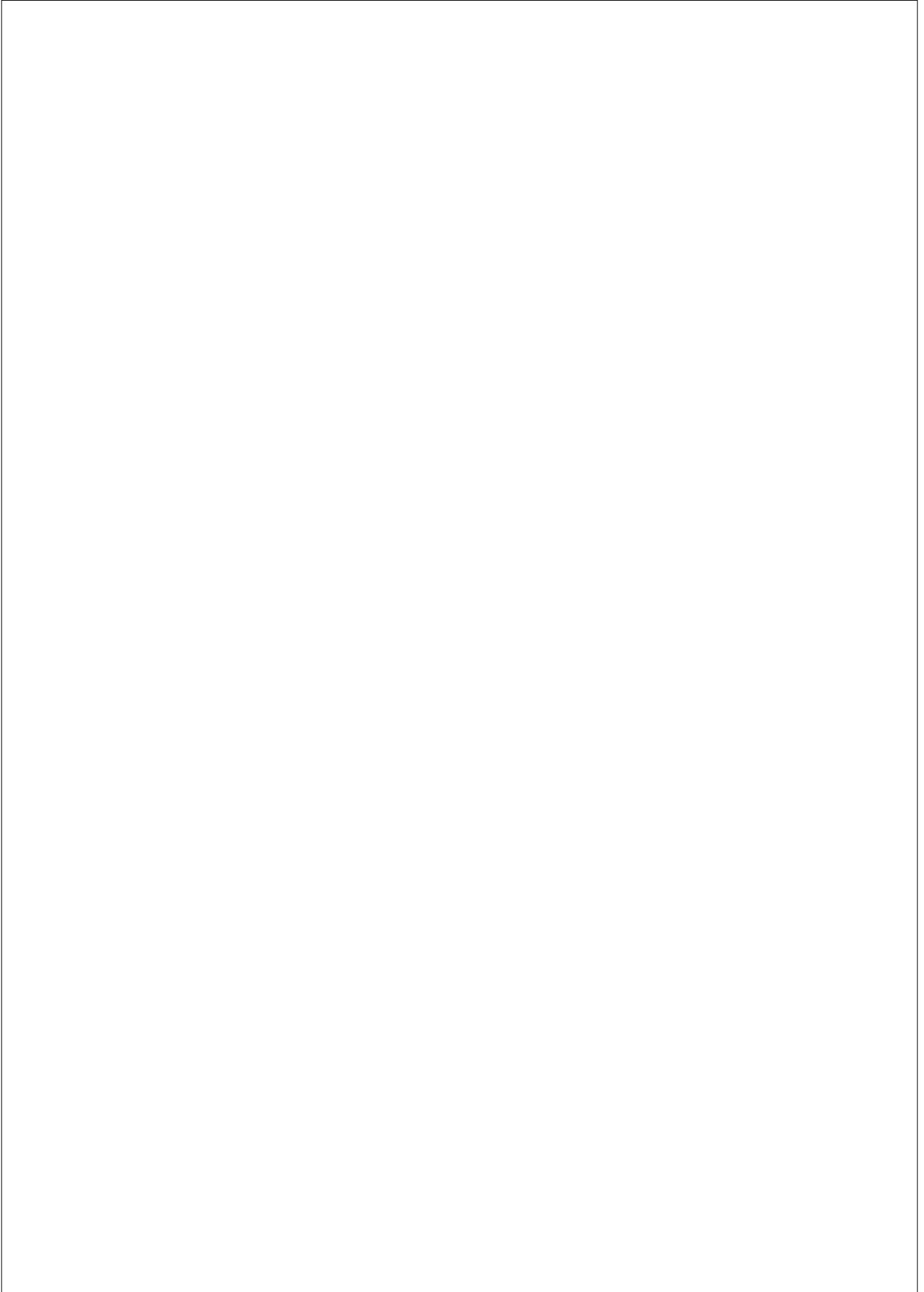
#### Ricorsi proposti dinanzi al Tar Lazio dal 2016 al 2025

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ricorsi Proposti	15605*	13407	15527	16307	11627	13953	16850	17012	14322	16034



\* Dato elaborato escludendo i ricorsi il cui deposito è stato duplicato nell'ambito della sperimentazione P.A.T. (dal 10 ottobre 2016 al 30 novembre 2016) o per errore nell'inserimento informatico.

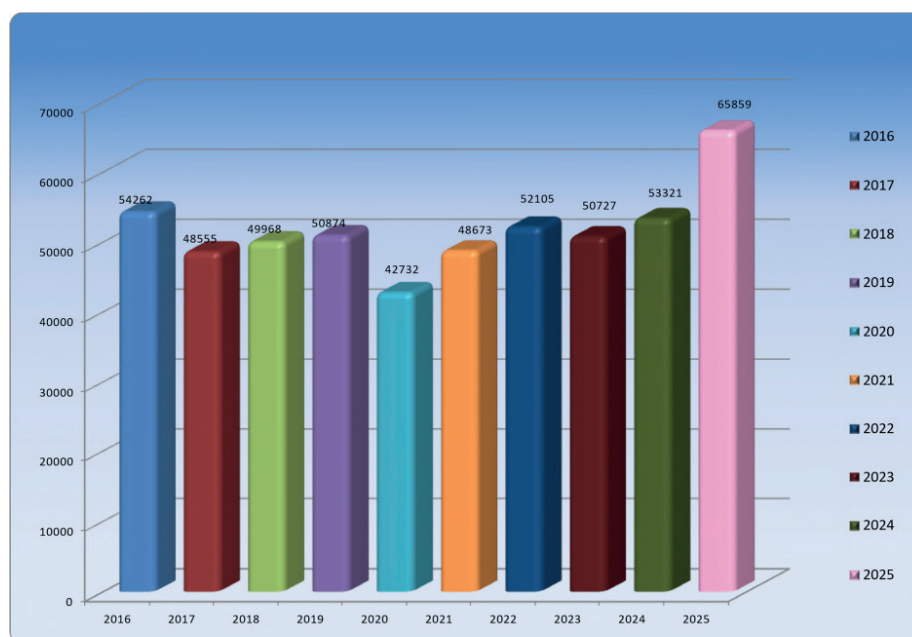
Fonte SIGA



## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

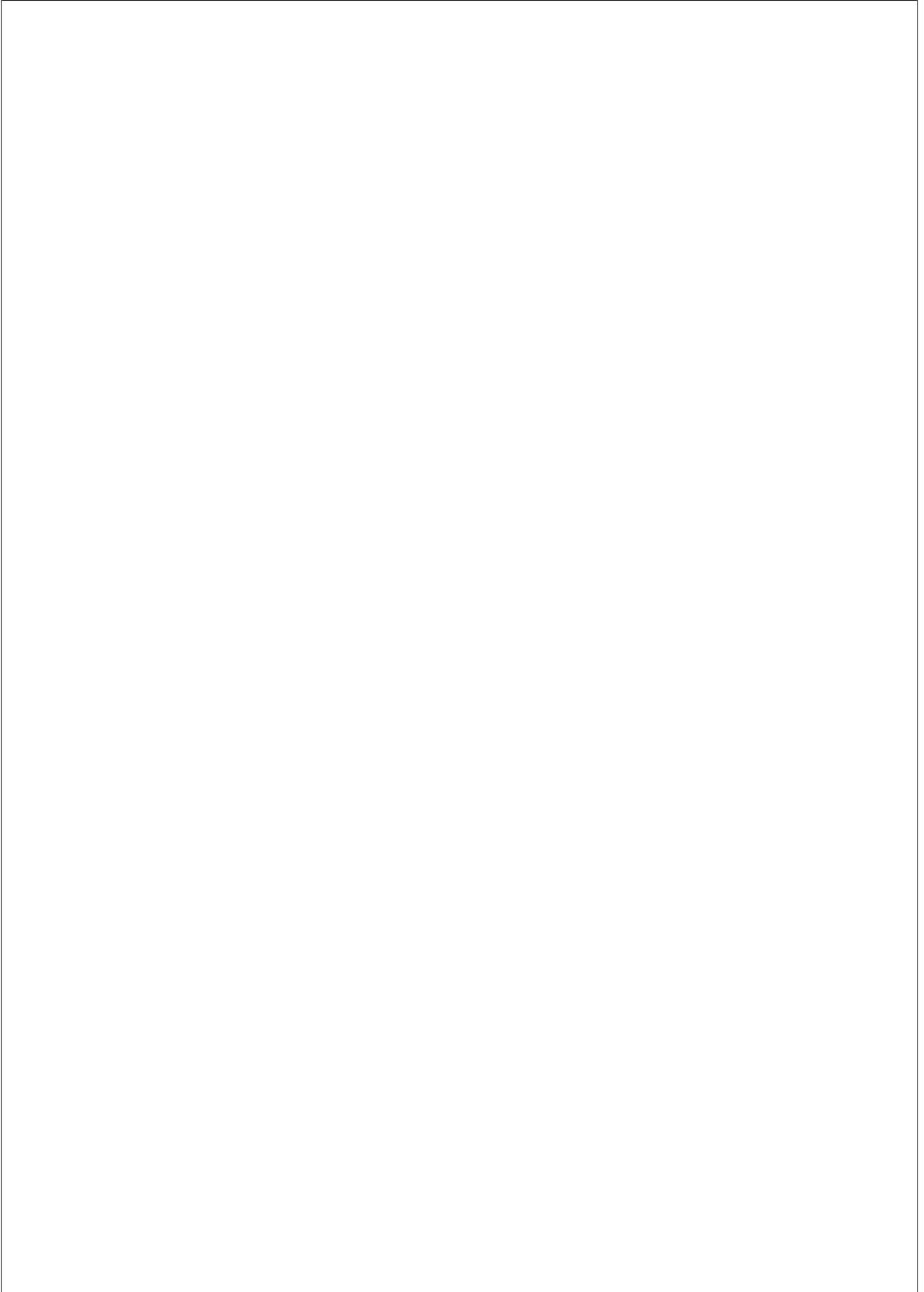
### Ricorsi proposti dal 2016 al 2025 innanzi a tutti i T.T.AA.RR.

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ricorsi Proposti	54262*	48555	49968	50874	42732	48673	52105	50727	53321	65859



\* Dato elaborato escludendo i ricorsi il cui deposito è stato duplicato nell'ambito della sperimentazione P.A.T. (dal 10 ottobre 2016 al 30 novembre 2016) o per errore nell'inserimento informatico

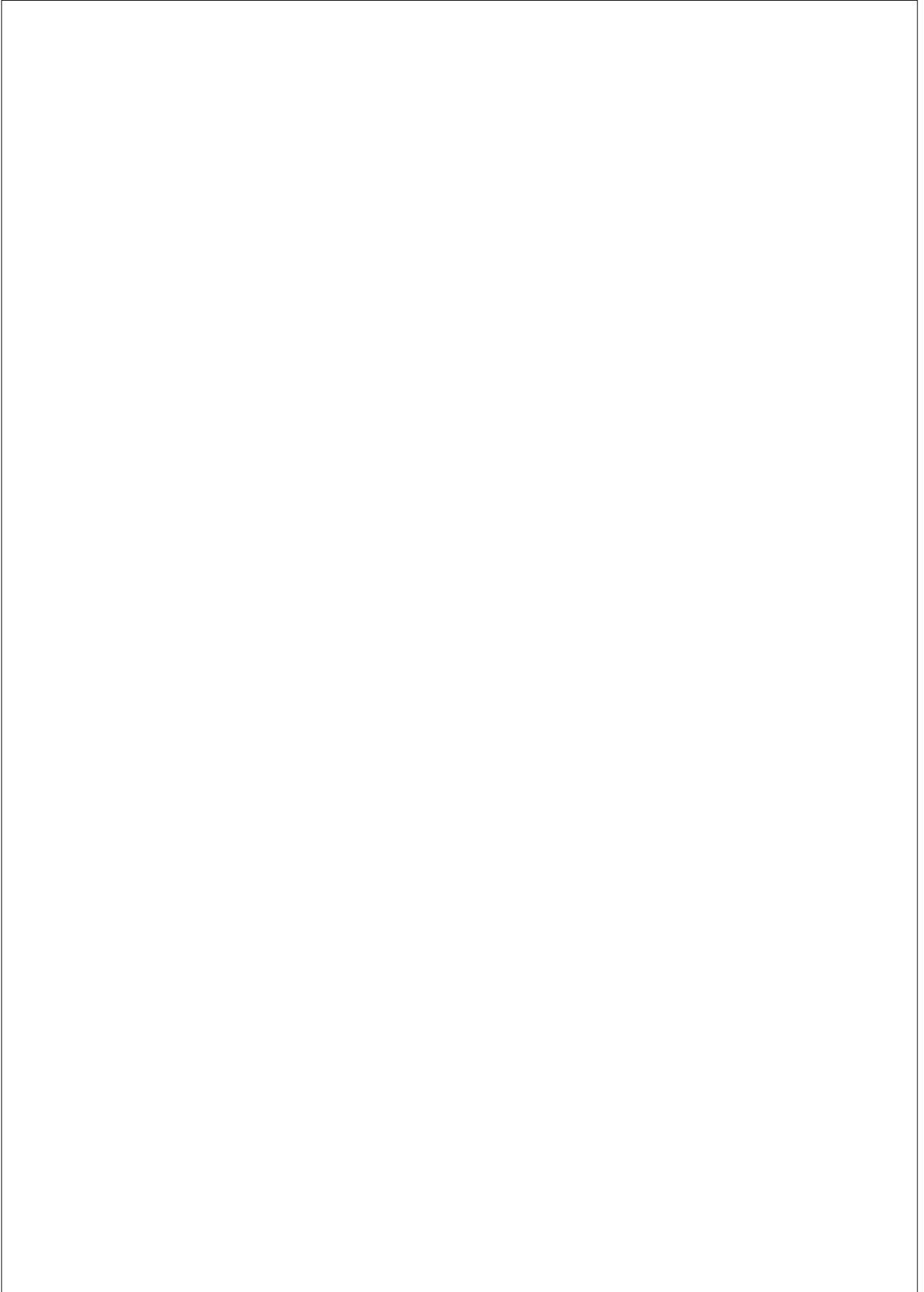
Fonte sito web della Giustizia amministrativa



## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

### Ricorsi proposti nell'anno 2025 innanzi a ciascun Tar Variazioni percentuali rispetto al 2024

Sede	Ricorsi pervenuti 2024	Ricorsi pervenuti 2025	$\Delta(2025/2024)$ (%)	Singolo TAR/Totale (%)
TAR ABRUZZO L'AQUILA	450	640	42,22	0,97
TAR ABRUZZO PESCARA - sezione staccata	482	626	29,88	0,95
TAR BASILICATA POTENZA	573	501	-12,57	0,76
TAR CALABRIA CATANZARO	2067	1809	-12,48	2,75
TAR CALABRIA REGGIO CALABRIA - sezione staccata	715	738	3,22	1,12
TAR NAPOLI	6710	7399	10,27	11,23
TAR SALERNO - sezione staccata	2164	2148	-0,74	3,26
TAR BOLOGNA	1489	2001	34,39	3,04
TAR PARMA - sezione staccata	460	782	70,00	1,19
TAR FRIULI VENEZIA GIULIA TRIESTE	459	714	55,56	1,08
TAR LAZIO ROMA	14322	16034	11,95	24,35
TAR LAZIO LATINA	811	1119	37,98	1,70
TAR LIGURIA GENOVA	1208	1516	25,50	2,30
TAR LOMBARDIA MILANO	3454	5277	52,78	8,01
TAR LOMBARDIA BRESCIA - sezione staccata	1078	1625	50,74	2,47
TAR MARCHE ANCONA	610	968	58,69	1,47
TAR MOLISE CAMPOBASSO	386	419	8,55	0,64
TAR PIEMONTE TORINO	2001	3641	81,96	5,53
TAR PUGLIA BARI	1616	2112	30,69	3,21
TAR PUGLIA LECCE - sezione staccata	1731	1434	-17,16	2,18
TAR SARDEGNA CAGLIARI	1127	1300	15,35	1,97
TAR SICILIA PALERMO	1817	2612	43,75	3,97
TAR SICILIA CATANIA - sezione staccata	2409	2855	18,51	4,34
TAR TOSCANA FIRENZE	2252	3846	70,78	5,84

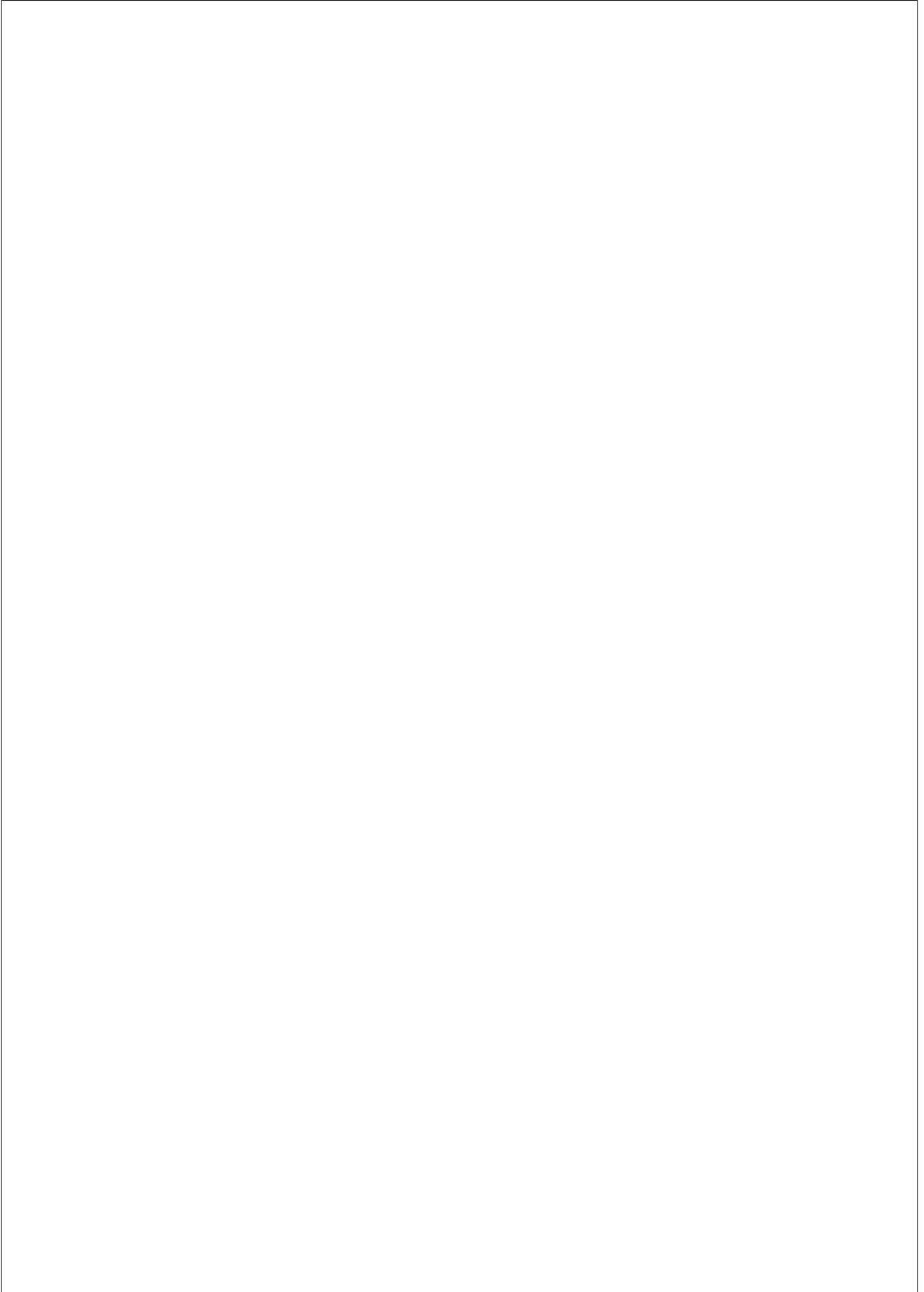


## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

### *Segue*

Sede	Ricorsi pervenuti 2024	Ricorsi pervenuti 2025	$\Delta(2025/2024)$ (%)	Singolo TAR/Totale (%)
TAR TRENTO	204	188	-7,84	0,29
TAR TRENTO - Sez. Aut.	326	268	-17,79	0,41
TAR UMBRIA PERUGIA	722	560	-22,44	0,85
TAR VALLE D'AOSTA AOSTA	46	63	36,96	0,10
TAR VENETO VENEZIA	1632	2664	63,24	4,05
<b>Totale</b>	<b>53321</b>	<b>65859</b>	<b>23,51</b>	<b>100</b>

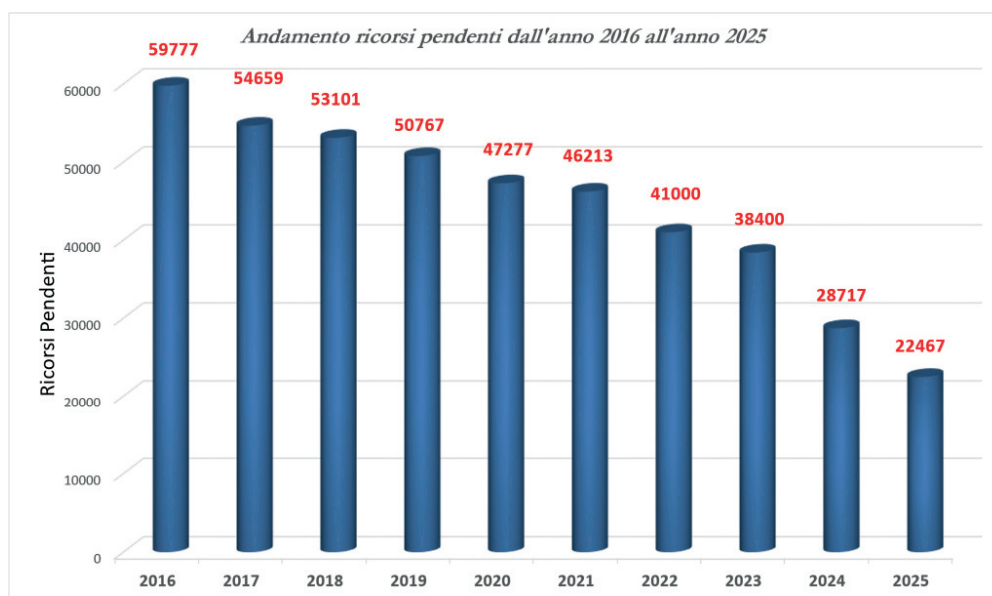
Fonte sito web della Giustizia amministrativa



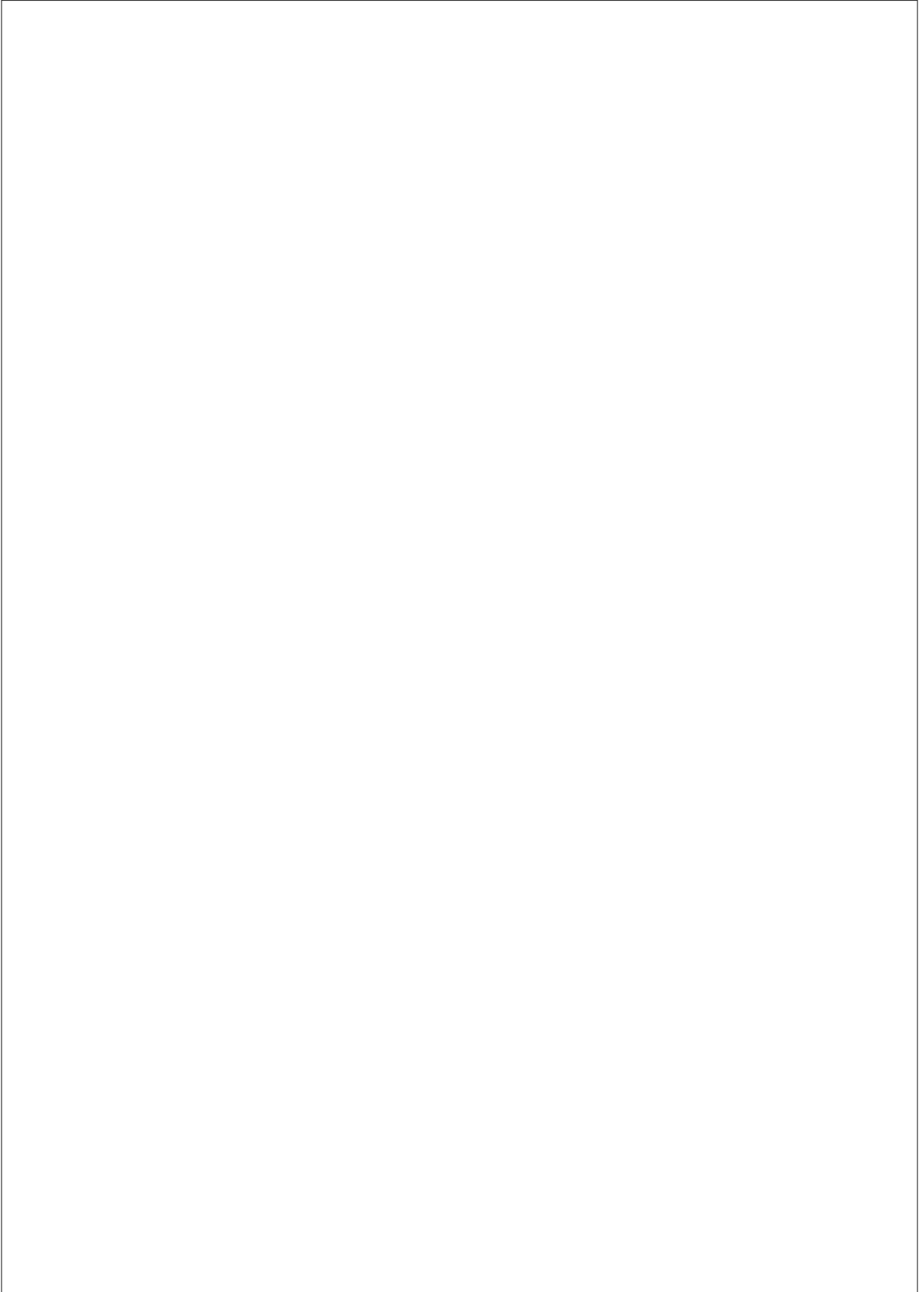
## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

### Ricorsi pendenti dinanzi al Tar del Lazio dal 2016 al 2025

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ricorsi Pendenti	59777	54659	53101	50767	47277	46213	41000	38400	28717	22467
Variazione percentuale dei ricorsi pendenti	-5,38%	-8,56%	-2,85%	-4,40%	-6,87%	-2,25%	-11,28%	-6,34%	-25,22%	-21,76%

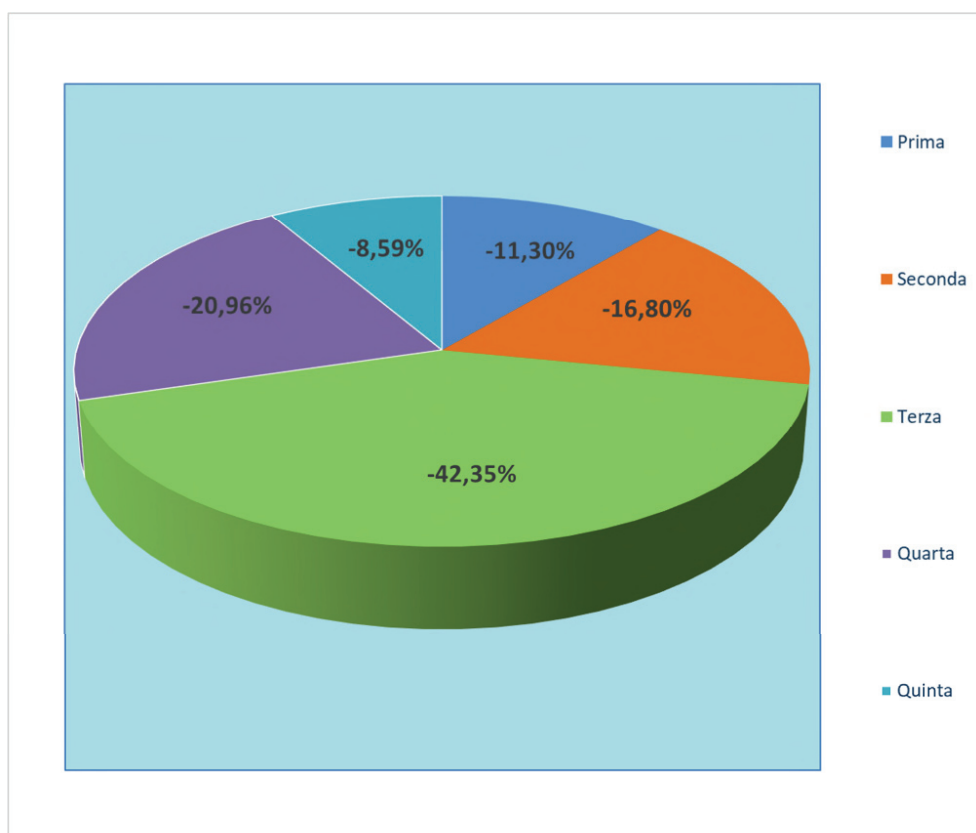


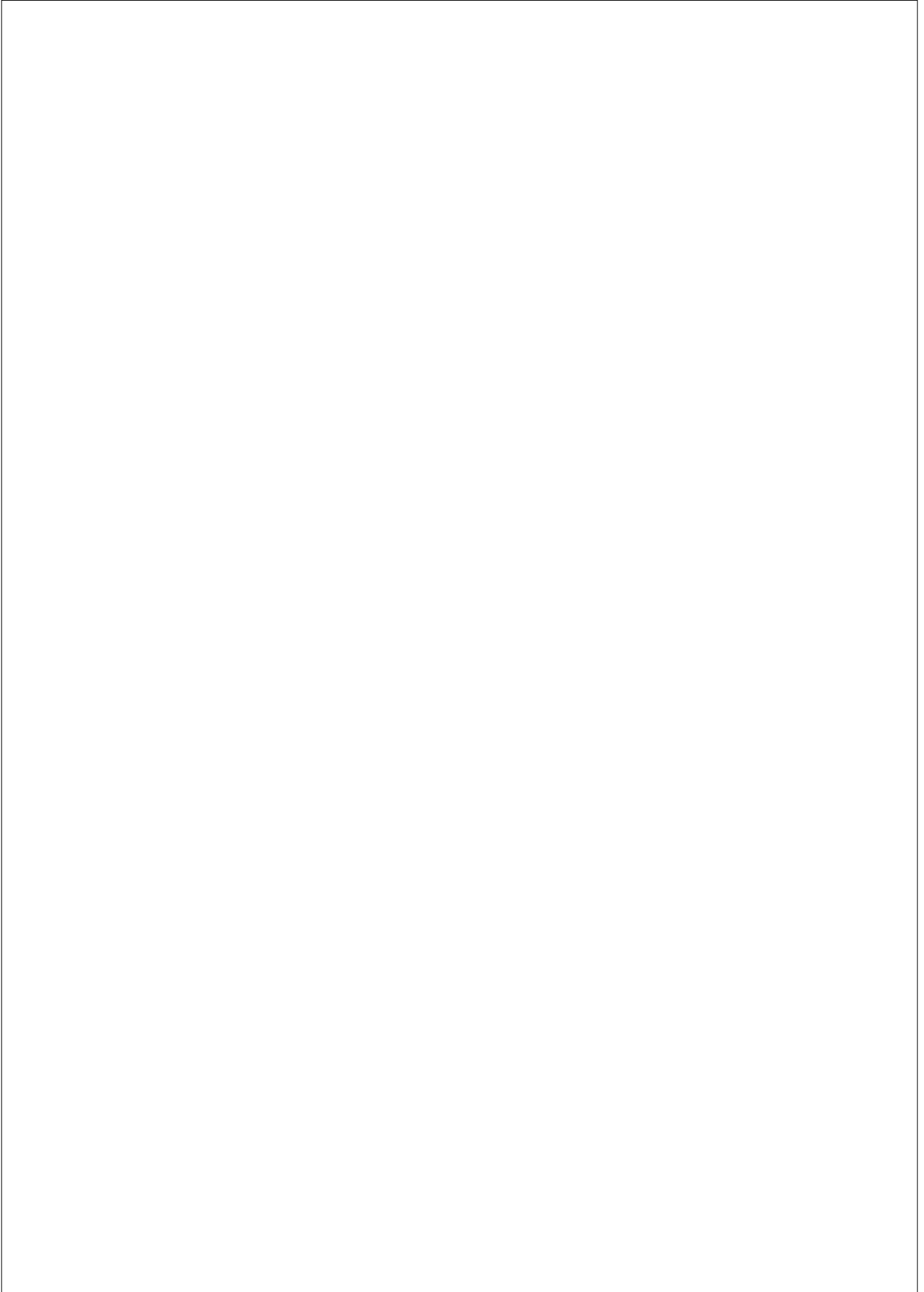
Fonte SIGA



## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

### Riduzione dei pendenti per sezione – anno 2025

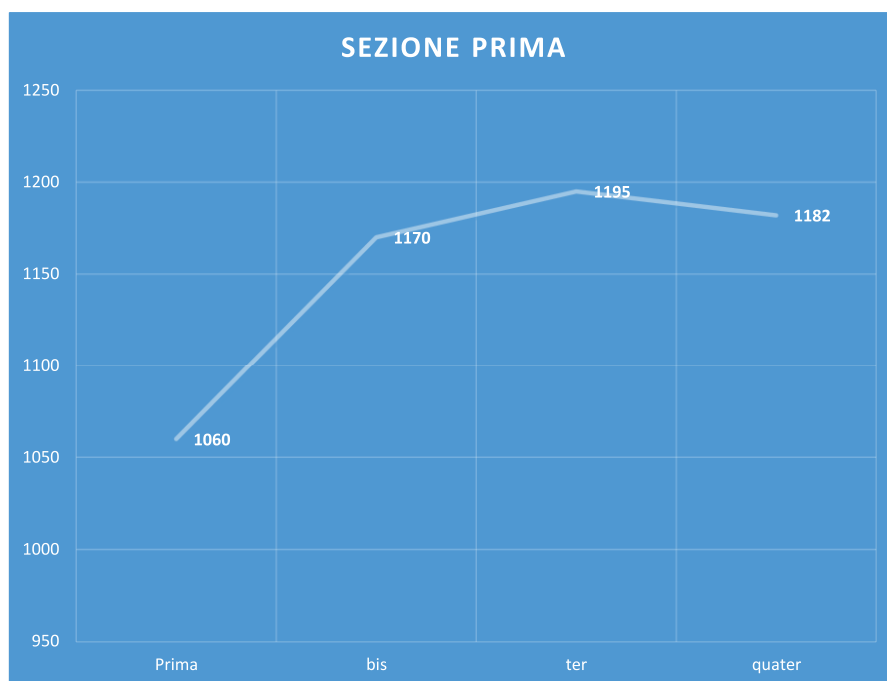


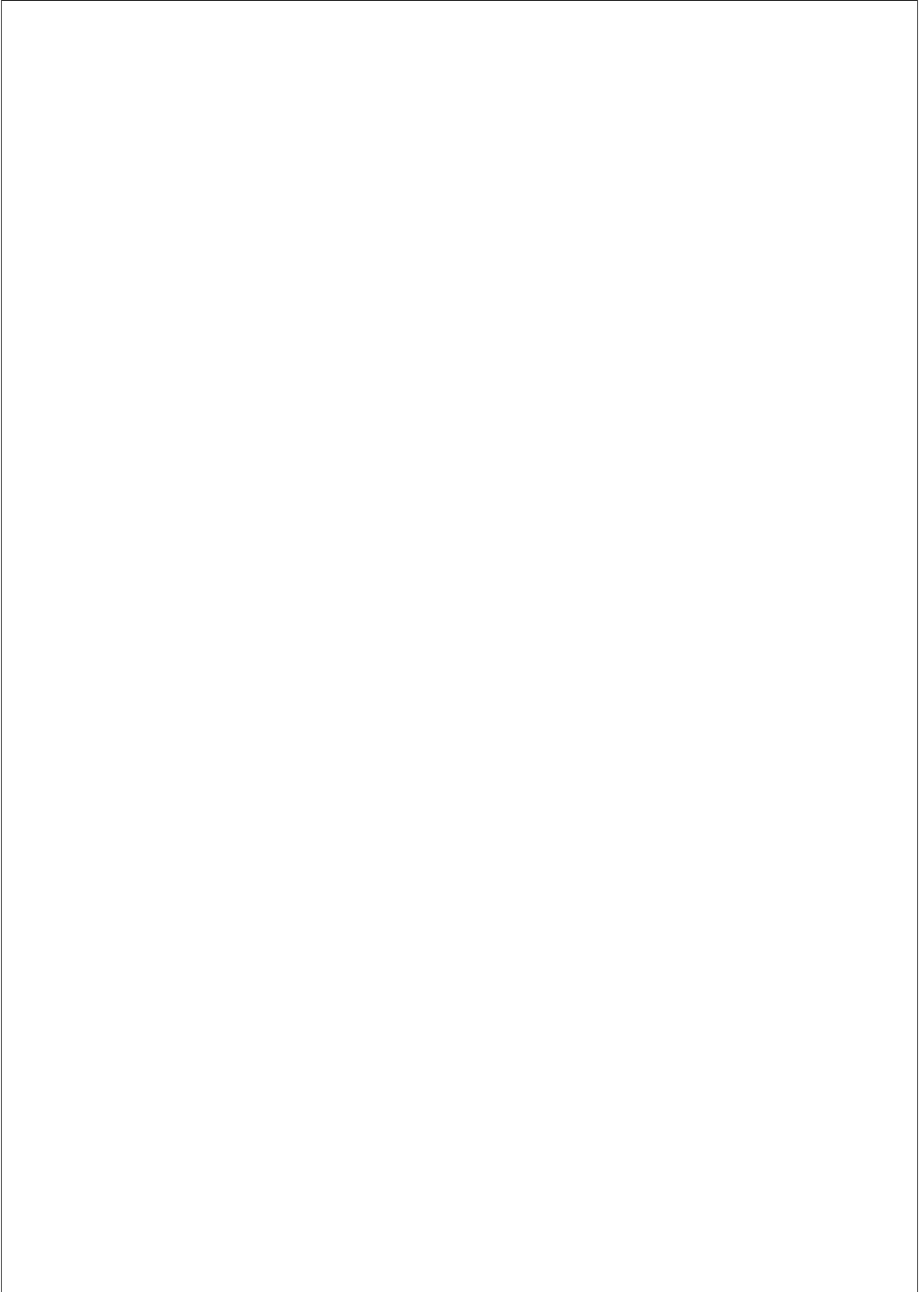


## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

### Dettaglio ricorsi pendenti al 31 dicembre 2025 Sezione Prima

I	1060
I <i>bis</i>	1170
I <i>ter</i>	1195
I <i>quater</i>	1182
Totale I	4607



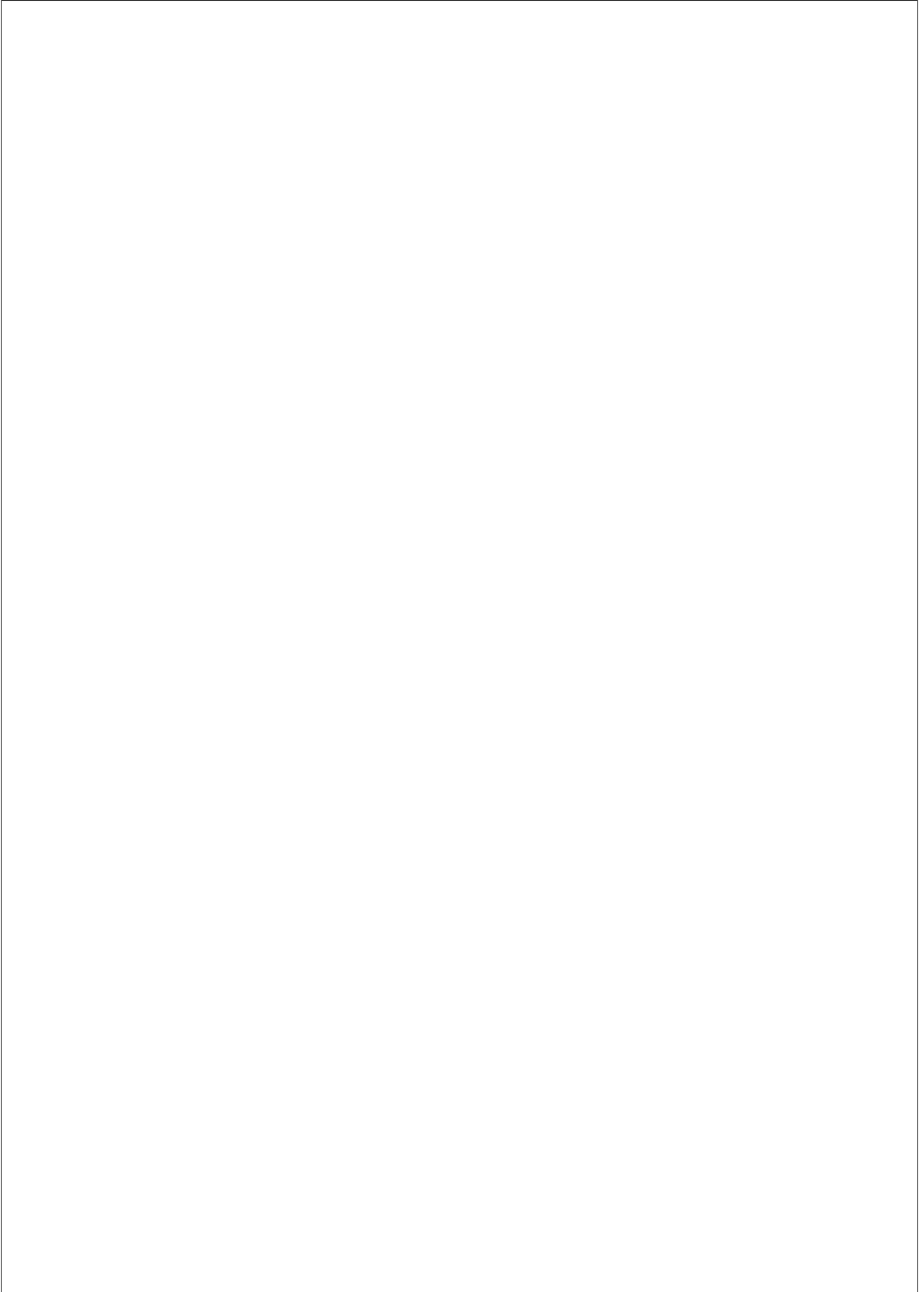


## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

### Dettaglio ricorsi pendenti al 31 dicembre 2025 Sezione Seconda

II	1070
II <i>bis</i>	974
II <i>ter</i>	643
II <i>quater</i>	987
Totale II	3674



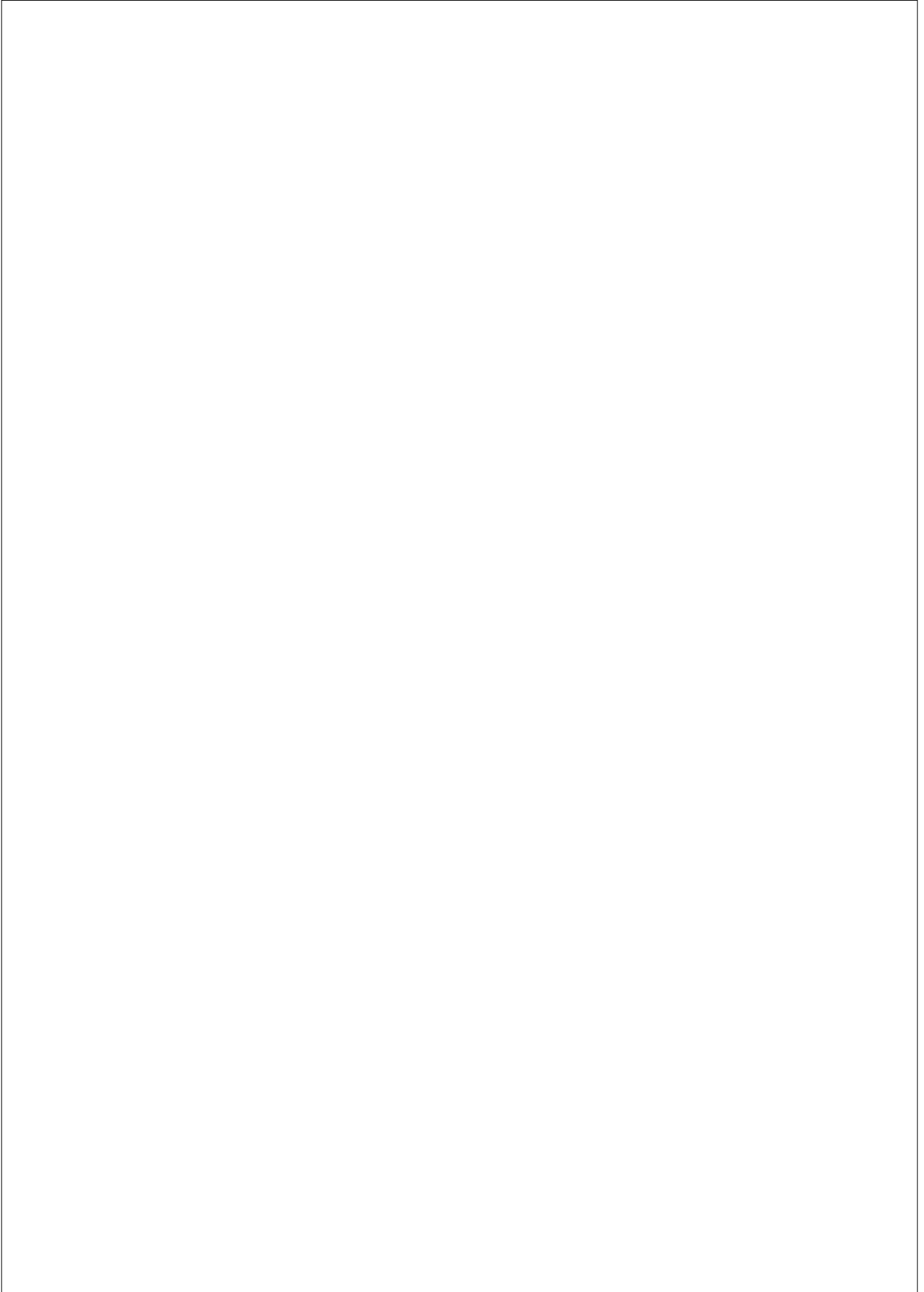


## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

### Dettaglio ricorsi pendenti al 31 dicembre 2025 Sezione Terza

III	534
III <i>bis</i>	1548
III <i>ter</i>	628
III <i>quater</i>	2648
Totale III	5358



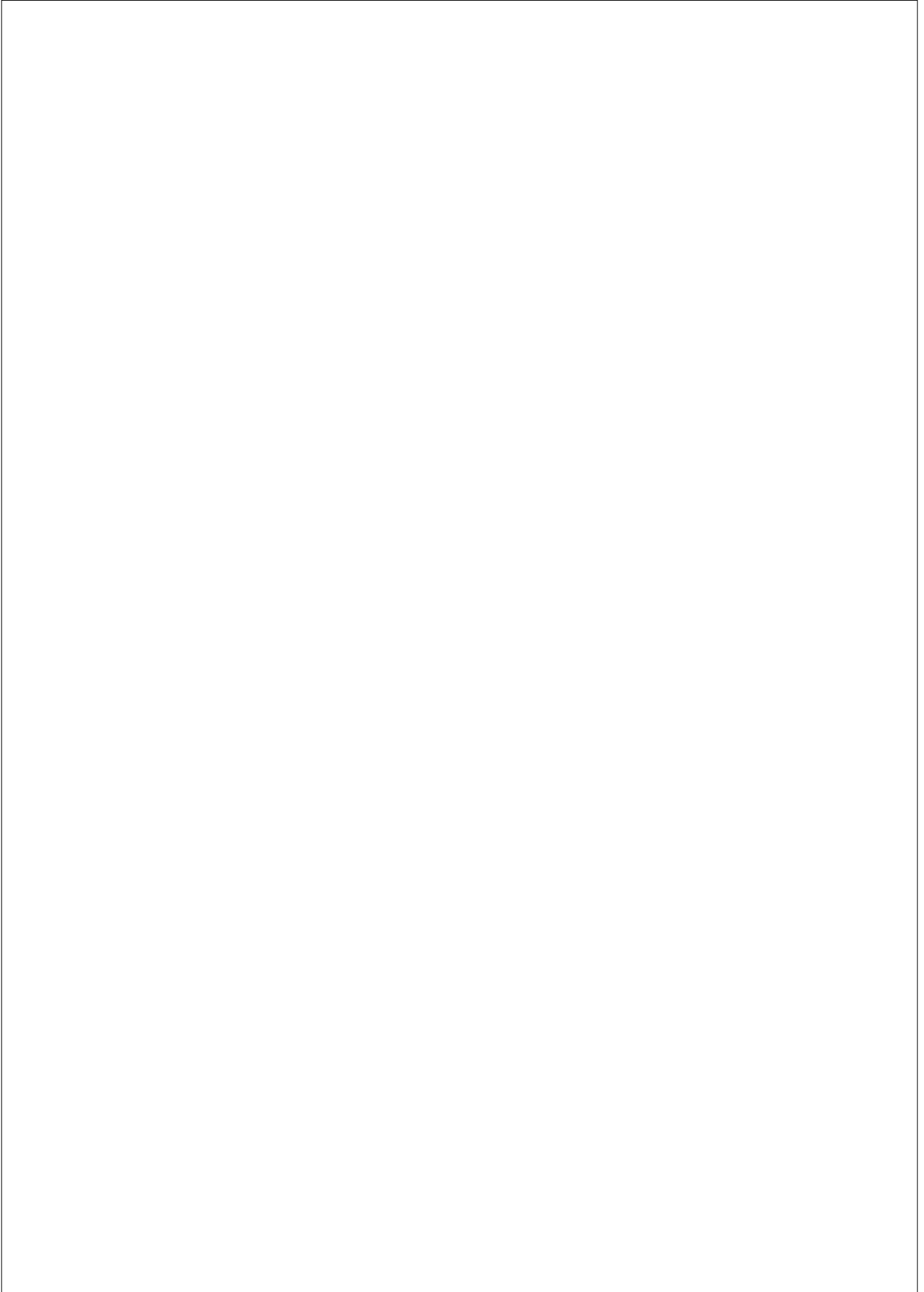


## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

### Dettaglio ricorsi pendenti al 31 dicembre 2025 Sezione Quarta

IV	816
IV <i>bis</i>	1748
IV <i>ter</i>	319
IV <i>quater</i>	946
Totale IV	3829

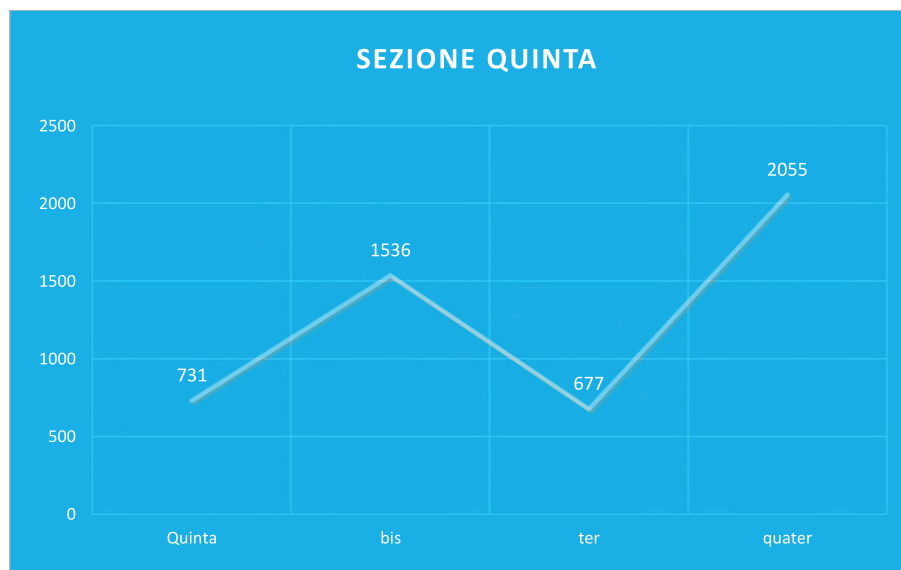


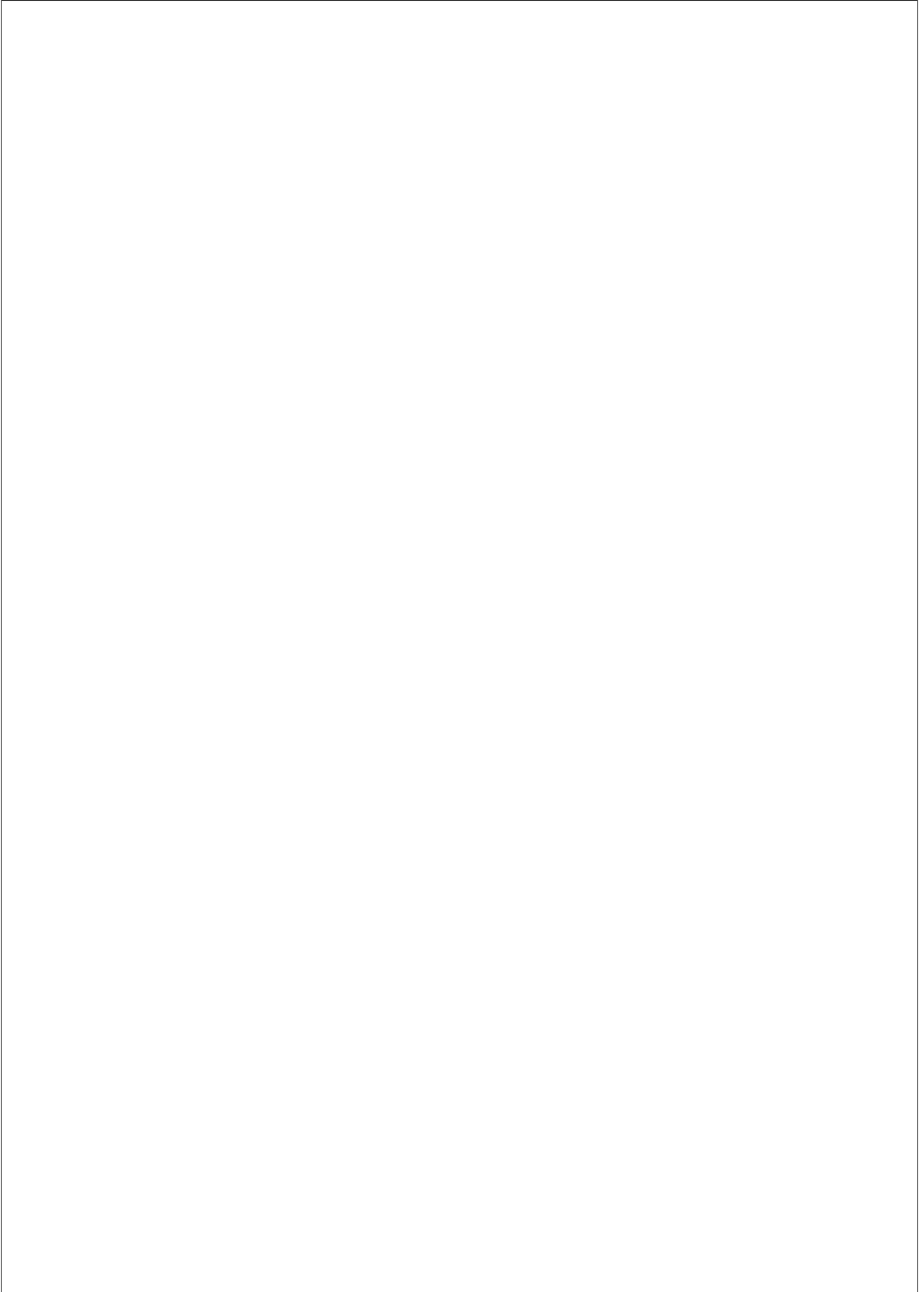


## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

### Dettaglio ricorsi pendenti al 31 dicembre 2025 Sezione Quinta

V	731
V <i>bis</i>	1536
V <i>ter</i>	677
V <i>quater</i>	2055
Totale V	4999

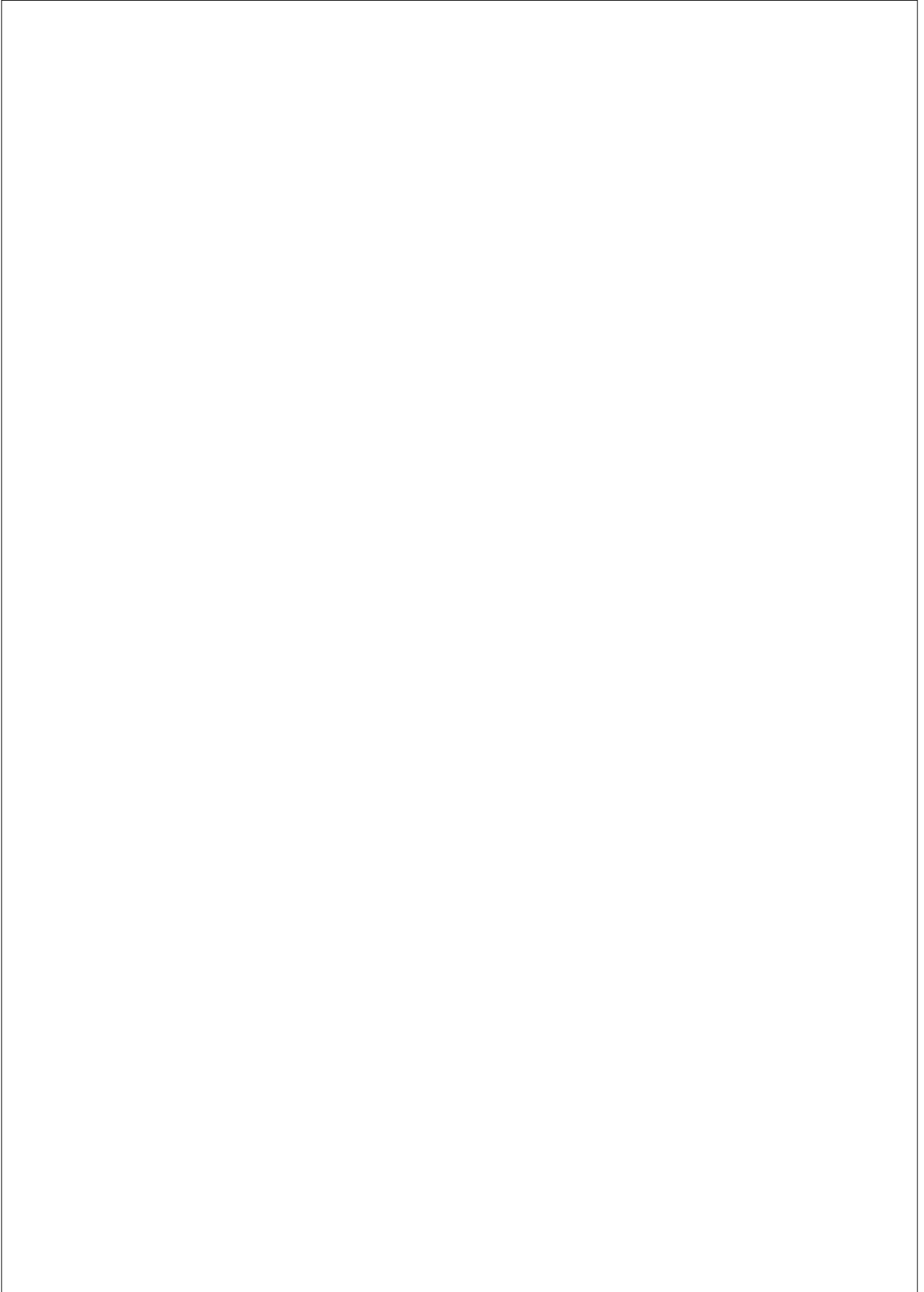




**Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma**

**Ricorsi depositati nell'anno 2025**  
**Classificazione in ordine di quantità decrescente**

<b>Classificazione per materia</b>	<b>N. ricorsi</b>
STRANIERI	2145
ABILITAZIONE	1198
INSEGNANTI	1191
VISTO DI INGRESSO	929
ESCLUSIONE	446
ACCESSO	420
CONCORSO	409
CONCESSIONE	405
PERMESSO DI SOGGIORNO	364
TRATTAMENTO ECONOMICO	310
ESECUZIONE DEL GIUDICATO	274
AGGIUDICAZIONE	227
DEMANIO MARITTIMO	217
GESTORI SERVIZI ENERGETICI	198
CONCORSI	197
DEMOLIZIONE E RIDUZIONE IN RIPRISTINO	193
TRATTAMENTO ECONOMICO E INDENNITÀ	191
GRADUATORIA	155
CONCORSI ALTRI ENTI	150
ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE	125
CONTRIBUTI	120
EMERSIONE DA LAVORO IRREGOLARE	111
RISARCIMENTO DANNI	110
CONCORSO/ RECLUTAMENTO	107
TRASFERIMENTO	101
SUPPLENZE	91
AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI	87
CONDONO	78

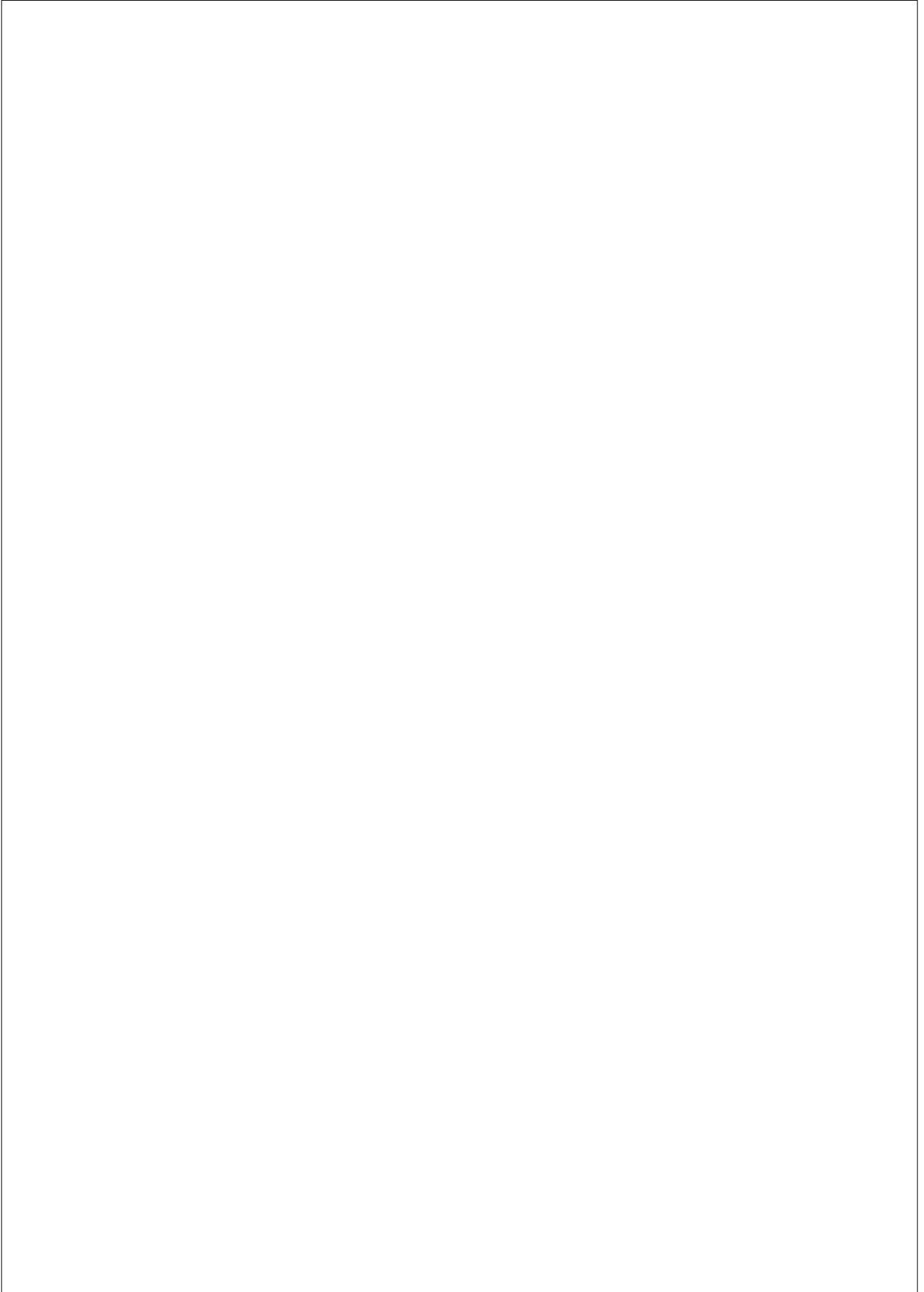


## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

*Segue*

Classificazione per materia	N. ricorsi
BANDO	70
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	67
STATO GIURIDICO	65
STABILIZZAZIONE	64
AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO	61
OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	61
AVANZAMENTI E PROMOZIONI	59
ENERGIA ELETTRICA	54
AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (GIÀ AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI)	53
ASILO	53
TETTI DI SPESA	52
ASSEGNAZIONE ALLOGGI	48
PORTO D'ARMI	47
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE	46
INFRASTRUTTURE PER TELEFONIA MOBILE	46
SCUOLA PRIVATA	45
STRUTTURE SANITARIE PRIVATE, CONVENZIONATE O ACCREDITATE	42
PROFESSIONI E MESTIERI	42
MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA	41
INCARICHI DIRETTIVI E SEMIDIRETTIVI	40
CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI	39
ESAMI DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE FORENSE	38
STIPENDIO	38
IPPICA	37
MAGISTRATI ONORARI	36
AMMISSIONE	32
ALTRO	4209

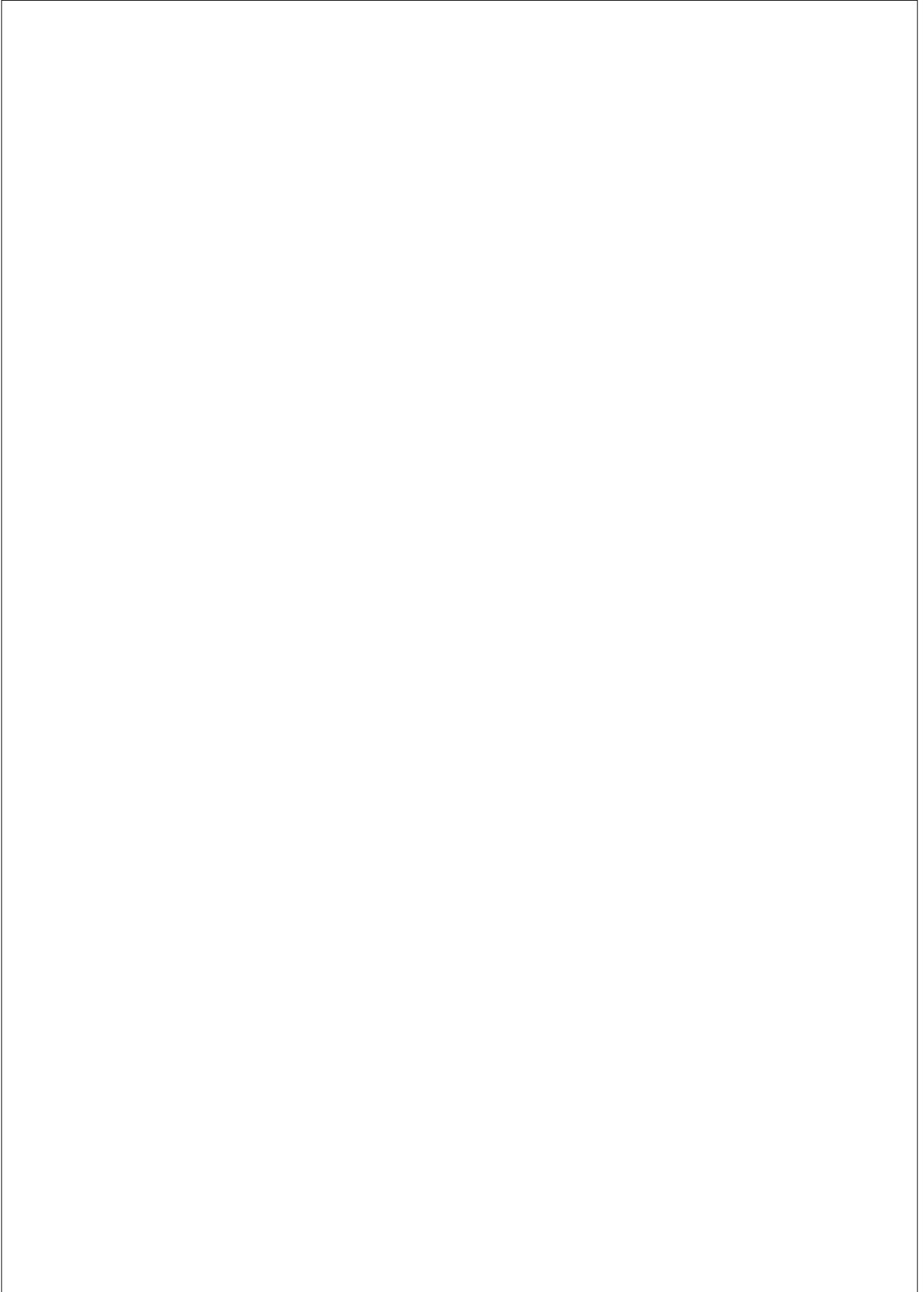
Fonte SIGA



**Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma**

**Ricorsi depositati nell'anno 2025  
Classificazione in ordine di quantità decrescente**

Classificazione per materia	N. ricorsi
SILENZIO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3492
CITTADINANZA	1708
UNIVERSITÀ	1515
INSEGNANTI	1454
PUBBLICO IMPIEGO	1275
CONCORSI	1244
STRANIERI	1049
EDILIZIA	1017
SERVIZI PUBBLICI	871
MILITARI	555
POLIZIA DI STATO	475
SANITÀ PUBBLICA	451
AUTORITÀ AMM.VE INDIPENDENTI ED AUT. EQUIPARATE	440
ACCESSO AI DOCUMENTI	415
ENERGIA ELETTRICA	402
CARABINIERI	376
LEGGE PINTO	321
PROFESSIONI E MESTIERI	318
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	262
SICUREZZA PUBBLICA	250
COMUNI	222
APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI	211
GUARDIA DI FINANZA	193
DEMANIO E PATRIMONIO	187
ISTRUZIONE PUBBLICA	180
POLIZIA PENITENZIARIA	167
MAGISTRATI ORDINARI	144
URBANISTICA	122
PREVIDENZA E ASSISTENZA	104

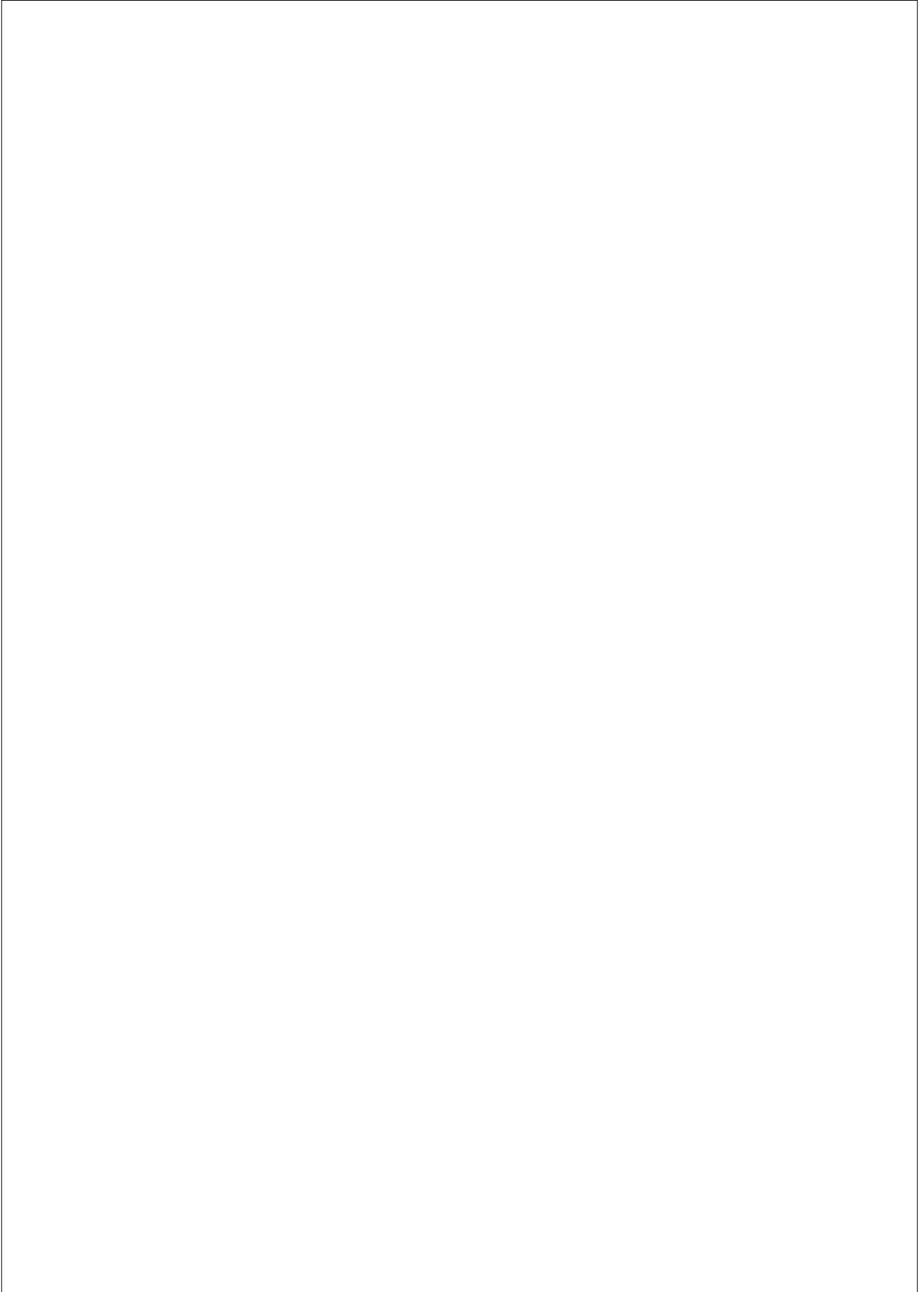


## Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

*Segue*

Classificazione per materia	N. ricorsi
TELEVISIONE E RADIO	98
BENI PAESAGGISTICI	90
COMMERCIO E ARTIGIANATO	90
ARMİ	89
AMBIENTE	83
INDUSTRIA	83
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI AMMINISTRATIVE	81
AVVOCATI LIBERO FORO	80
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI	73
EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (O RESIDENZIALE PUBBLICA)	72
COMUNE E PROVINCIA	72
GIOCHI, LOTTERIE E SCOMMESSE	69
APPALTI PUBBLICI DI LAVORI	68
AGRICOLTURA	64
APPALTI SANITÀ	60
SPORT	59
ENTI PUBBLICI IN GENERALE	56
ENTI PUBBLICI	52
ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ	52
APPALTI PUBBLICI DI FORNITURE	49
BENI CULTURALI	46
COLLABORATORI DI GIUSTIZIA	45
QUOTE LATTE	44
RIFIUTI	42
AEROPORTI	39
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (TRANNE IN EDILIZIA)	38
DEMANIO STATALE, REGIONALE	35
INFORMATIVA ANTIMAFIA	35
EDILIZIA ED URBANISTICA	33
SPETTACOLO	31
ALTRO	616

Fonte SIGA



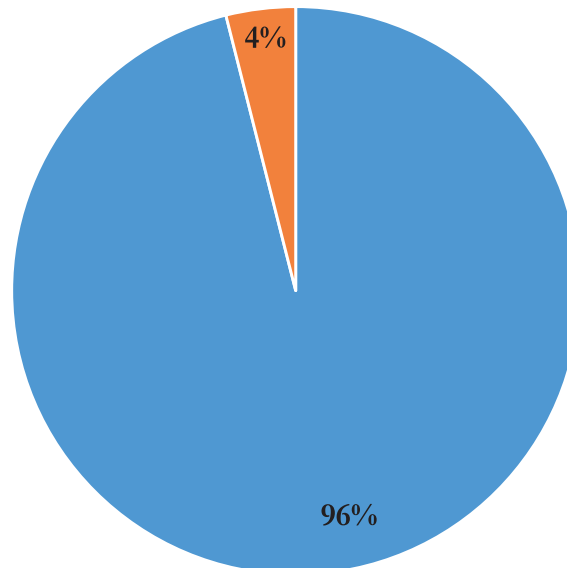
**Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma**

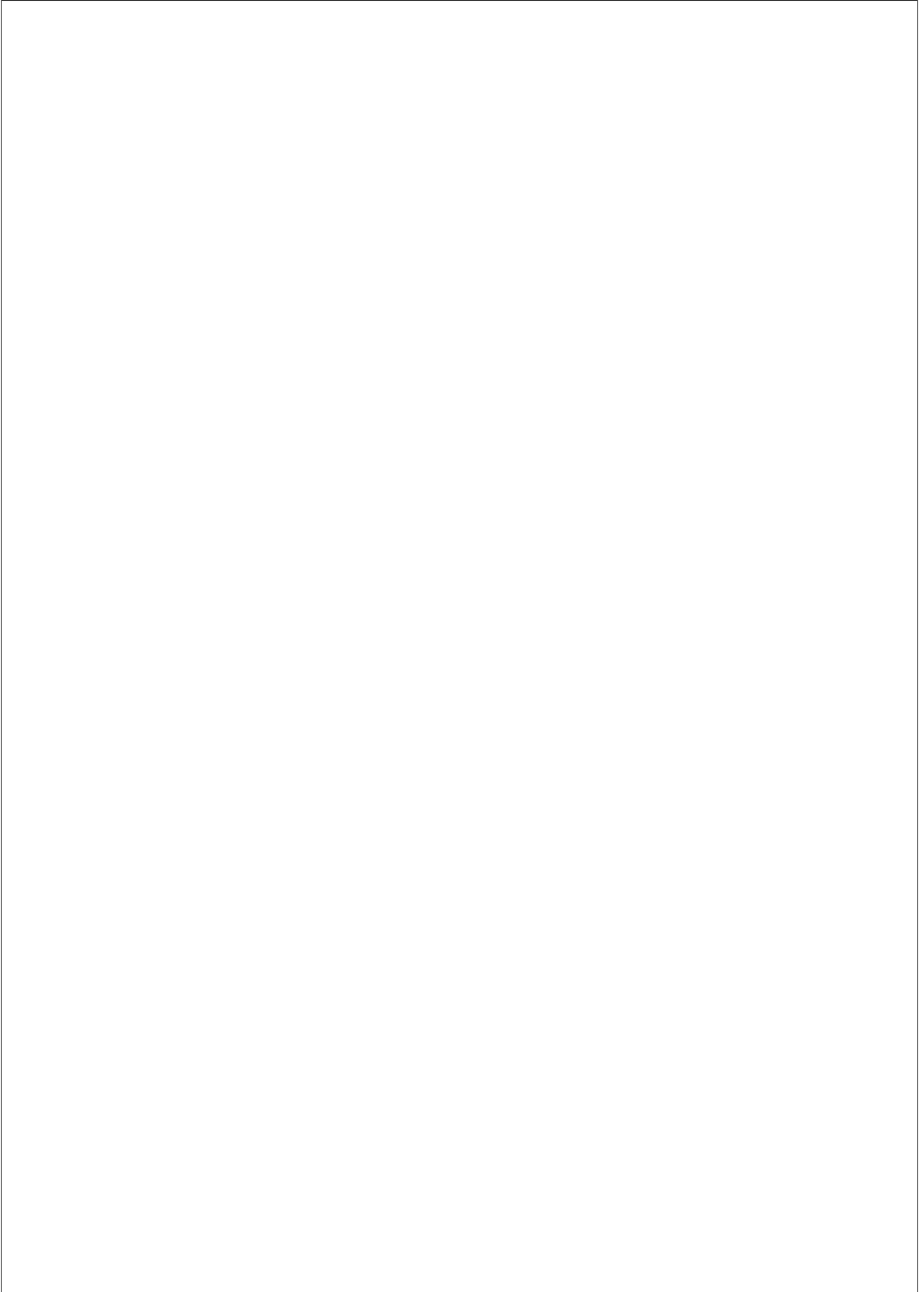
**Programma di smaltimento dell'arretrato**

**Smaltimento dei ricorsi depositati fino al 31 dicembre 2022**

**Periodo: 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2025**

<b>Definiti al 31 dicembre 2025</b>	<b>Pendenti al 31 dicembre 2025</b>	<b>Percentuale di smaltimento al 31 dicembre 2025</b>
49661	2038	96%





Stampa e impaginazione  
Printamente s.r.l.  
Roma - Via della Maglianella, 80A  
[www.printamente.it](http://www.printamente.it)

